

## **PRESENTAZIONE**

### **La situazione interna all'istituto**

Il Liceo Scientifico Statale "*Le Filandiere*" di San Vito al Tagliamento conta tra i suoi iscritti, principalmente, studenti provenienti dalla Provincia di Pordenone, a cui si aggiunge un'esigua minoranza di allievi dalle province di Udine e Venezia. Le Scuole Medie, da cui gli studenti provengono, sono diverse, come varia è l'estrazione sociale degli stessi. Sono inoltre presenti anche alunni in situazione di svantaggio.

Il personale docente garantisce il lavoro di progettazione e la continuità didattica. Il personale ausiliario, presente in modo stabile, coadiuva i docenti e il Dirigente Scolastico nell'attività educativa.

La sede del Liceo, moderna e funzionale, è dotata di Auditorium, Palestra e campi sportivi all'aperto, Biblioteca, Laboratori di Fisica, Chimica, Informatica, Aula multimediale, Aula di arte e immagine. Può inoltre contare su spazi interni ed esterni per attività legate all'ampia articolazione dell'offerta formativa opzionale e per i momenti di pausa che precedono le attività pomeridiane.

### **La situazione esterna**

Il territorio da cui provengono gli studenti è piuttosto esteso. La provenienza implica, per una cospicua maggioranza, la necessità di utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere la Scuola. Se da un lato l'ubicazione del Liceo, sito nel piazzale della Stazione, facilita l'accesso agli studenti di altri Comuni, i vincoli imposti dagli orari dei mezzi pubblici costituiscono, talvolta, un impedimento alla partecipazione alle attività pomeridiane.

## I Corsi

Il nostro Istituto propone nuovi corsi, in linea con la riforma dei Licei entrata in vigore nel settembre 2010, e ripropone i corsi preesistenti per gli studenti che già hanno iniziato il percorso scolastico.

### I Corsi del "nuovo" Liceo

La nostra realtà, dinamica e innovativa, proiettata verso l'Europa, inserisce la riforma in una scuola solida e ricca di esperienze e competenze.

- **Il Liceo Scientifico d'ordinamento<sup>1</sup>** a cui accede lo studente che abbia manifestato attitudini per le discipline scientifiche e che intenda proseguire gli studi in qualsiasi ambito, avvalendosi altresì di una solida formazione umanistica e linguistica.

Esso si caratterizza per la valenza informativa e formativa dei saperi, finalizzati alla maturazione progressiva della personalità dello studente, all'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca autonomi, sulla base dell'apprendimento e dell'organizzazione dei contenuti disciplinari.

Nel primo biennio le ore settimanali sono 27, mentre nel triennio finale aumentano di tre unità. La suddivisione per materia delle ore di lezione è descritta in tabella.

Nel primo biennio sono previste tre giornate con cinque ore di lezione e tre giornate con quattro ore di lezione. Nel triennio finale sono invece previste solo giornate con cinque ore di lezione. Le lezioni avranno sempre inizio alle 7.55 e termineranno alle 11.55 nelle giornate con quattro ore di lezione, alle 12.55 nelle giornate con la mattinata completa.

---

<sup>1</sup> In vigore per gli alunni attualmente iscritti al primo o al secondo anno. I corsi del liceo scientifico attivi per gli alunni degli anni successivi sono relativi al Liceo scientifico ordinario presente prima della riforma. Maggiori dettagli sono reperibili nel sito [www.liceolefilandiere.it](http://www.liceolefilandiere.it) o direttamente all'indirizzo <http://www.liceolefilandiere.it/scuola/indirizzi/indirizzi.htm>.

<b>Liceo Scientifico d'ordinamento</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Lingua e cultura latina	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Lingua e cultura straniera - Inglese	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Storia e geografia	<b>3</b>	<b>3</b>			
Storia			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Filosofia			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Scienze naturali	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Fisica	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Matematica	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Disegno e storia dell'arte	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Religione/Attività alternative	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**Il liceo linguistico<sup>2</sup>** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Nel primo biennio le ore settimanali sono 27, mentre nel triennio finale aumentano di tre unità. La suddivisione per materia delle ore di lezione è descritta in tabella.

<sup>2</sup> In vigore solo per gli alunni attualmente iscritti al primo anno. Attualmente nel nostro Liceo sono attivi altri corsi ad indirizzo linguistico, le cui specificità sono state ricavate a partire dal liceo scientifico d'ordinamento, utilizzando la flessibilità oraria, possibilità che permette alle scuole di modificare il quadro orario dei corsi sostituendo alcune materie con altre, oppure a partire da corsi sperimentali. Tali indirizzi sono attivi al secondo, terzo, quarto e quinto anno. Maggiori dettagli sono reperibili nel sito [www.liceolefilandiere.it](http://www.liceolefilandiere.it) o direttamente all'indirizzo <http://www.liceolefilandiere.it/scuola/indirizzi/indirizzi.htm>.

<b>Liceo linguistico</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Lingua e cultura latina	<b>2</b>	<b>2</b>			
Lingua e cultura straniera-1*	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Lingua e cultura straniera-2*	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Lingua e cultura straniera-3*	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Storia e geografia	<b>3</b>	<b>3</b>			
Storia			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Filosofia			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Scienze naturali	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Fisica			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Matematica**	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Disegno e storia dell'arte***			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Religione/Attività alternative	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono concesse 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel primo biennio sono previste tre giornate con cinque ore di lezione e tre giornate con quattro ore di lezione. Nel triennio finale sono invece previste solo giornate con cinque ore di lezione. Le lezioni avranno sempre inizio alle 7.55 e termineranno alle 11.55 nelle giornate con quattro ore di lezione, alle 12.55 nelle giornate con la mattinata completa.

- **Il Liceo delle scienze applicate<sup>3</sup>** raccoglie l'eredità del Liceo sperimentale scientifico-tecnologico.

Fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

Il rilevante spazio dedicato alla attività di laboratorio nelle discipline scientifiche si propone di garantire l'approccio alla scienza secondo un metodo sperimentale, e supera in tal senso una lacuna strutturale dell'insegnamento scientifico tradizionale.

Nel primo biennio le ore settimanali sono 27, mentre nel triennio finale aumentano di tre unità. La suddivisione per materia delle ore di lezione è descritta in tabella.

<b>Liceo delle scienze applicate</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Lingua e cultura straniera – Inglese	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Storia e geografia	<b>3</b>	<b>3</b>			
Storia			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Filosofia			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Scienze naturali	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Fisica	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Matematica	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Informatica	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Disegno e storia dell'arte	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Religione/Attività alternative	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

<sup>3</sup>In vigore per gli alunni iscritti attualmente iscritti al primo o al secondo anno.

Nel primo biennio sono previste tre giornate con cinque ore di lezione e tre giornate con quattro ore di lezione. Nel triennio finale sono invece previste solo giornate con cinque ore di lezione. Le lezioni avranno sempre inizio alle 7.55 e termineranno alle 11.55 nelle giornate con quattro ore di lezione, alle 12.55 nelle giornate con la mattinata completa.

## Calendario scolastico

Le lezioni hanno avuto inizio il 9 settembre 2011 e termineranno il giorno 9 giugno 2012.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato la chiusura della scuola e sospensione dell'attività didattica nei seguenti giorni:

8 settembre 2011	Chiusura della scuola
31 ottobre 2011	Chiusura della scuola
1° novembre 2011	Chiusura della scuola
8 dicembre 2011	Chiusura della scuola
Dal 23 dicembre 2011 all'8 gennaio 2012	Vacanze natalizie (chiusura scuola 24, 25, 26, 31 dicembre, 6 e 7 gennaio)
Dal 20 al 22 febbraio 2012	Sospensione attività didattica (Chiusura della scuola 20 febbraio)
Dal 5 al 10 aprile 2012	Vacanze pasquali (Chiusura della scuola 7,8 e 9 aprile)
25 aprile 2012	Chiusura della scuola
30 aprile e 1° maggio 2012	Chiusura della scuola
2 giugno 2012	Chiusura della scuola
14,21,28 luglio e 4,11,15,18,25 agosto	Chiusura della scuola

Il primo quadrimestre sarà chiuso il 22 dicembre 2011.

Il secondo quadrimestre terminerà il giorno 9 giugno 2012.

Il primo colloquio generale con le famiglie è programmato per il 1° e 2 dicembre 2011.

La pagella sarà consegnata per il 24 gennaio 2012.

La valutazione intermedia del secondo quadrimestre sarà consegnata il 21 marzo, e seguirà il colloquio generale con le famiglie nei giorni 2 e 3 aprile 2012.

## Orari di apertura dell'Istituto e degli uffici

- **Orario di apertura dell'Istituto**

Dal lunedì al giovedì	dalle ore 7.00 alle 17.10
Venerdì e sabato	dalle ore 7.00 alle 14.00

- **Orario di apertura al pubblico della segreteria**

	<b>Mattina</b>	<b>pomeriggio</b>
Dal lunedì al sabato	dalle 10.30 alle 13.00	
Lunedì		dalle 14.30 alle 16.30
Giovedì		dalle 14.30 alle 16.30

- **Orario degli uffici**

	<b>Mattina</b>	<b>pomeriggio</b>
Dal lunedì al sabato	dalle 7.30 alle 13.30	
Lunedì e giovedì		dalle 14.00 alle 17.00

## **L'ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA**

### **1. FINALITÀ GENERALI DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA**

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;

- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

## **2. ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA**

### **RISULTATI D'APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione,

scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di

indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **3. STRATEGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO**

L'attività didattica, mirando al raggiungimento degli obiettivi generali delle discipline e delle competenze previste al termine del biennio, tenuto conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi degli allievi e delle loro attitudini, si propone di:

- estendere l'utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano la partecipazione attiva e propositiva degli studenti;
- utilizzare nella didattica una pluralità di strumenti culturali che comprendano anche visite guidate e viaggi, stages, partecipazione a iniziative culturali extrascolastiche;
- diffondere progressivamente a tutte le discipline l'uso delle tecnologie multimediali.

Per raggiungere la massima efficacia, essa può essere organizzata in forma flessibile, anche nei seguenti modi:

- lezioni o approfondimenti interdisciplinari tenuti da più insegnanti;
- brevi corsi, al di fuori delle ore di lezione, o interventi di sostegno e recupero all'interno della normale attività didattica per rafforzare le competenze degli allievi in difficoltà;
- percorsi di approfondimento su nuclei pluridisciplinari, soprattutto per le classi quinte.

Nei casi di allievi in situazioni di svantaggio, i Consigli di classe in cui sono inseriti, predispongono modalità di svolgimento dell'attività scolastica

e di realizzazione del P.E.I. (*Piano Educativo Individualizzato*) tali da consentire il perseguimento delle finalità proprie dell'integrazione scolastica, vale a dire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno negli ambiti significativi dell'esperienza scolastica:

- apprendimento
- comunicazione
- relazioni interpersonali
- socializzazione

#### **4. DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 prescrive l'adozione di misure didattiche e valutative utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"). Il Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 ha quindi emanato le Linee Guida che traducono in pratica operativa le norme della Legge 170.

La scuola, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee guida, provvede ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative. A tal fine il Consiglio di Classe adotta, al termine di un opportuno periodo di osservazione e comunque entro il primo trimestre dall'inizio dell'anno scolastico, uno specifico Piano Didattico Personalizzato per lo studente con diagnosi di DSA, in accordo con la famiglia e sentito il parere clinico.

L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (DM 12.7.11, Art. 4, comma 5).

La scuola adotta modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (DM 12.7.11, Art. 6, comma 2).

## **5. VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **Le verifiche**

Le verifiche seguono il percorso educativo dello studente e mirano a rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Esse sono sistematiche e in congruo numero:

- Primo quadrimestre: non meno di due prove scritte, per le materie che lo prevedono, e due rilevazioni per le discipline orali, almeno una delle quali, di norma, sotto forma di colloquio.
- Secondo quadrimestre: non meno di tre prove scritte, per le materie che lo prevedono (circ. 94 del 18/10/"011), e due rilevazioni per le discipline orali, almeno una delle quali, di norma, sotto forma di colloquio.

Sono variate nelle forme e si svolgono *in itinere*: durante il processo d'apprendimento e alla fine del percorso / unità di apprendimento per valutare le competenze acquisite e le conoscenze dimostrate.

### **La valutazione**

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento / apprendimento. Essa prevede *momenti iniziali* che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe,

momenti di controllo formativo *in itinere* e momenti di verifica *sommativa* che definiscono la situazione di profitto dei singoli allievi.

I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni, compilano una scheda che riporta l'attribuzione dei livelli raggiunti. (*Certificazione delle competenze*)

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato come previsto dall'articolo 1 del D.M. 9 del 27/01/2010.

La valutazione periodica e finale si basa sui risultati delle verifiche e ad essa concorrono i giudizi del consiglio di classe sul profitto, sull'impegno, sulla progressione dell'apprendimento, sul metodo di lavoro adottato, sull'assiduità della frequenza, sulla partecipazione all'attività scolastica dell'alunno ed anche sui lavori autonomi e gli approfondimenti personali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre ai processi di autovalutazione dei medesimi, ai miglioramenti dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Nella valutazione del profitto vengono prese in esame:

- **le conoscenze evidenziate** riguardo ai contenuti disciplinari ed indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Il livello minimo delle conoscenze è fissato all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione per materia e nei piani di lavoro individuali;
- **le abilità / capacità dimostrate**, intese come le risorse di cui ogni studente dispone per applicare conoscenze e usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **le competenze acquisite**, cioè l'insieme delle abilità (*saper fare*) dimostrate, quali la disposizione ad utilizzare e padroneggiare le conoscenze in un contesto determinato per impostare e/o risolvere un

problema dato. Si manifestano come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi attraverso l'uso consapevole di abilità culturali, sociali e cognitive;

- **la votazione sul comportamento, è** attribuita collegialmente dal consiglio di classe. Essa *"concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo"*, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto legge n. 137 del 1° settembre 2008.

L'assegnazione dei voti e la formulazione dei giudizi avvengono tenendo conto delle griglia dei voti approvata dal Collegio dei Docenti (*vedi Allegato "D"*).

Nel corso delle operazioni di scrutinio il Dirigente Scolastico si fa garante dell'uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione delineati dal Collegio dei docenti.

Le famiglie vengono informate dell'andamento scolastico degli studenti attraverso le pagelle di fine quadrimestre, le eventuali valutazioni intermedie, attraverso i colloqui periodici con gli insegnanti ed attraverso il **Registro on-line**.

### **Registro on-line**

Le **valutazioni periodiche e quadrimestrali** e le **assenze** sono inserite dagli insegnanti sul **sito web** dell'istituto a cui i genitori possono accedere per mezzo del **login** e **password** individuali. In tal modo i genitori sono informati in tempo reale sull'andamento didattico del proprio figlio.

### **Criteri di attribuzione del credito**

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, promosso alla classe successiva, il **credito scolastico** calcolato sulla base della **Tabella A** prevista dal Decreto

Ministeriale n. 99 del 2009, adeguata alle esigenze del Liceo dal Collegio Docenti.

Gli alunni promossi a settembre con giudizio sospeso verranno valutati secondo i criteri indicati nella seguente tabella.

Media dei voti	III anno	IV anno
$M=6$	3-4	3-4
$6 < M \leq 6,50$	4	4
$6,50 < M \leq 7,50$	5	5
$7,50 < M \leq 8,30$	6	6
$8,30 < M \leq 9$	7	7
$M > 9$	8	8

L'interesse, la partecipazione e l'impegno che concorrono ad una valutazione positiva a fine anno scolastico comporteranno l'attribuzione del punteggio massimo previsto dalla banda.

La promozione a giugno, senza sospensione del giudizio a settembre, comporterà invece il calcolo del credito secondo i criteri individuati dalla seguente tabella:

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	4	4	5
$6 < M \leq 7$	5	5	6
$7 < M \leq 8$	6	6	7
$8 < M \leq 9$	7	7	8
$M > 9$	8	8	9

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non

può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, allo stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico viene attribuito anche tenendo conto di :

- assiduità della frequenza;
- impegno;
- interesse;
- partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari;
- partecipazione alle attività aggiuntive;
- crediti formativi

### **Valutazioni INVALSI**

L'INVALSI valuterà limitatamente all'italiano i livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore utilizzando un campione significativo di prove scritte delle diverse tipologie, relativo a tutti gli ordini e gli indirizzi di studio del secondo ciclo di istruzione, la rilevazione avrà come riferimento gli obiettivi di apprendimento propri dei corsi di studi del vecchio ordinamento e riguarderà alcune province del nord, del centro e del sud del paese.

L'INVALSI rileverà infine gli apprendimenti degli alunni del secondo anno il giorno 8 maggio 2012 tramite la predisposizione di prove di Italiano, Matematica e un Questionario studente.

**Valutazione periodica degli apprendimenti**

Le attuali classi del biennio verranno valutate con prove orali, scritte e grafiche secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale 94, riportata di seguito.

<b>Insegnamenti</b>	<b>Liceo Scientifico Prove</b>	<b>Liceo scienze applicate Prove</b>	<b>Liceo linguistico Prove</b>
Disegno e Storia dell'arte	Orale - Grafica	Orale - Grafica	
Lingua e letteratura italiana	Scritta - Orale	Scritta - Orale	Scritta - Orale
Lingua e cultura e latina	Scritta - Orale		
Lingua latina			Scritta - Orale
Lingua e cultura straniera 1	Scritta - Orale	Scritta - Orale	Scritta - Orale
Lingua e cultura straniera 2			Scritta - Orale
Lingua e cultura straniera 2 <i>Flessibilità</i>	Scritta - Orale		
Lingua e cultura straniera 3			Scritta - Orale
Storia e geografia	Orale	Orale	Orale
Matematica con informatica	Scritta - Orale		Scritta - Orale
Matematica		Scritta - Orale	
Fisica	Scritta - Orale	Scritta - Orale	
Scienze naturali	Scritta - Orale	Scritta - Orale	
Scienze motorie e sportive	Orale - Pratica	Orale - Pratica	Orale - Pratica
Informatica		Scritta - Orale	
Informatica <i>Flessibilità</i>	Scritta - Orale		

### **Lo scrutinio finale**

Nel deliberare, in sede di scrutinio finale, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, i Consigli di classe faranno riferimento ai seguenti criteri:

- per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino da una a tre discipline insufficienti, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale, sulla base dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale n. 80 del 3/10/2007 e dell'articolo 6 dell'Ordinanza Ministeriale n. 92, prot. N. 11075 del 5/11/2007 e provvede a predisporre le attività di recupero;

- per studenti che presentino **tre discipline con insufficienze gravi** il Consiglio procede ad un esame approfondito della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, considerando tutti gli elementi a sua disposizione (es. obiettivi non cognitivi, carico orario delle discipline) e rinvia la formulazione del giudizio solo se si ravvisano elementi positivi;

- la presenza di **quattro insufficienze** comporta un immediato giudizio di non promozione a meno che il Consiglio di classe, nel considerare il percorso scolastico dello studente nel suo complesso, individui la presenza di elementi positivi tali da permettere allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale o la frequenza di appositi interventi di recupero;

- **la presenza di cinque o più insufficienze**, comporta un immediato giudizio di non promozione;

- **la votazione sul comportamento (voto di condotta) inferiore a sei** comporta un immediato giudizio di non promozione, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto legge n. 137 del 1° settembre 2008.

- **Ai fini della validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno in corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Il mancato conseguimento del

limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (Comma 7 art.14 DPR 22 giugno 2009 n.122)

### **Integrazione dello scrutinio finale**

Entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate al termine degli interventi di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 80 del 3/10/2007 e dell'articolo 8 della succitata Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5/11/2007.

Lo studente sarà ammesso alla classe successiva, sulla base di una valutazione complessiva, in caso di esito positivo delle verifiche effettuate.

Non sarà ammesso alla classe successiva in presenza di lacune e carenze gravi, anche in una sola disciplina, che pregiudichino una proficua partecipazione all'attività didattica.

### **Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione**

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

### **Attribuzione della lode**

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento senza fruire della integrazione di cui all'art.3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n.425 e successive modificazioni. La lode può però essere attribuita a condizione che abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle ultime tre classi solo

voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

**PROGETTI INTEGRATIVI  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

<b>PROGETTI TRASVERSALI</b>	<p><i>Rete educare all'Europa</i></p> <p><i>Star bene a scuola</i></p> <p><i>Le età del lavoro</i></p> <p><i>Progetto CLIL</i></p> <p><i>IoStudio – la carta dello studente</i></p>
<b>PROGETTI D'INNOVAZIONE DIDATTICA</b>	<p><i>Servizi scuola famiglia via web</i></p> <p><i>Attrezzature scientifiche</i></p> <p><i>Monitoraggio diplomati</i></p> <p><i>Formazione della rappresentanza studentesca</i></p>
<b>PROGETTI DIPARTIMENTO DI LETTERE</b>	<p><i>Il quotidiano in classe</i></p> <p><i>"Per abitare il futuro costruiamo il presente"</i></p> <p><i>Italiano per gli studenti stranieri</i></p> <p><i>Progetto "Arbeit macht frei" – indagine sul lavoro coatto negli universi concentrazionari</i></p> <p><i>Lecture, approfondimenti letterari e visione di film sul tema del lavoro</i></p> <p><i>I luoghi del lavoro del passato</i></p>

<p style="text-align: center;"><b>PROGETTI DIPARTIMENTO DI LINGUE</b></p>	<p><i>Corsi di conversazione di inglese e tedesco con docenti madrelingua</i></p> <p><i>Certificazioni esterne: inglese e tedesco (Progetto Eccellenza)</i></p> <p><i>Progetto Comenius 2010/12: "Biodiversity- Treasure hunting"</i></p> <p><i>Mobilità individuale degli alunni Comenius (Progetto Eccellenza)</i></p> <p><i>Giovani nei paesi di emigrazione 2012</i></p> <p><i>Lettorato in lingua tedesca</i></p> <p><i>Soggiorno studio a Bray (Irlanda) e Vienna (Austria)</i></p> <p><i>Scambio con Sankt Veit</i></p> <p><i>Scambio con il Liceo di Szent Istvan di Budapest</i></p> <p><i>L'italiano per amico</i></p> <p><i>Opportunità di studio all'estero (Progetto Eccellenza)</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>PROGETTI DIPARTIMENTO DI STORIA, FILOSOFIA E RELIGIONE</b></p>	<p><i>Una scuola a misura di studente</i></p> <p><i>Percorsi d'approfondimento sulla tematica trasversale del lavoro</i></p> <p><i>Il lavoro attraverso il cinema (in collaborazione con Cinemazero)</i></p>

<p><b>PROGETTI</b> <b>DIPARTIMENTO DI</b> <b>MATEMATICA,</b> <b>FISICA E</b> <b>INFORMATICA</b></p>	<p><i>Corsi di informatica in collaborazione con IAL e con CF Pordenone.</i></p> <p><i>Olimpiadi della Matematica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>"Giochi di Archimede"</i></li> <li>➤ <i>Fase provinciale e eventuali fasi successive</i></li> </ul> <p><i>Corsi di preparazione alla fase provinciale delle Olimpiadi della Matematica (Progetto Eccellenza)</i></p> <p><i>Olimpiadi della matematica a squadre (Progetto Eccellenza)</i></p> <p><i>Corso pomeridiano di potenziamento di matematica in preparazione all'Esame di Stato</i></p>
<p><b>PROGETTI</b> <b>DIPARTIMENTO DI</b> <b>SCIENZE</b></p>	<p><i>"Osservare le stelle"</i></p> <p><i>Giochi della Chimica (Progetto Eccellenza)</i></p> <p><i>"Il mondo del laboratorio e i bambini: impariamo insegnando"</i></p> <p><i>Progetto Lauree scientifiche: "Chimica" (Progetto Eccellenza)</i></p> <p><i>Alternanza scuola lavoro: l'attività laboratoriale nella realtà industriale locale</i></p> <p><i>Dalla seta alle nanotecnologie: percorsi d'approfondimento sul tema del lavoro</i></p> <p><i>L'uomo e le macchine: percorsi d'approfondimento sul tema del lavoro</i></p>
<p><b>PROGETTI</b> <b>DIPARTIMENTO DI</b> <b>DISEGNO E STORIA</b> <b>DELL'ARTE</b></p>	<p><i>Corso di fotografia a tema "l'uomo e il lavoro"</i></p> <p><i>La Bottega d'arte: il bassorilievo</i></p> <p><i>Ricerca sulla relazione architettura/luoghi di lavoro</i></p>

<b>PROGETTI DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA</b>	<i>Gruppo sportivo scolastico (Progetto Eccellenza)</i> <i>Educational aerobic project</i> <i>Educazione stradale</i> <i>Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore</i> <i>Le scuole si mobilitano (Interreg IV)</i> <i>Cultura della sicurezza per gli studenti di oggi e i lavoratori di domani</i> <i>Acquaticità</i>
---	--

## PROGETTI TRASVERSALI

### **Rete educare all'Europa**

#### FINALITÀ

Il liceo Le Filandiere aderisce alla rete nazionale "Educare all'Europa" e si impegna nel condividere le finalità dello statuto di tale rete.

In riferimento al programma "Istruzione e Formazione 2010" dell'U.E., la rete 'Educare all'Europa' si costituisce per:

- potenziare e valorizzare le iniziative didattiche e progettuali per lo sviluppo e la promozione della dimensione europea dell'educazione;
- sostenere i processi di internazionalizzazione dei POF;
- promuovere iniziative di informazione e comunicazione aperte al territorio.

#### ATTIVITÀ

A tali fini le scuole della rete agiranno per:

- radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia;

- educare alla necessità di condividere e implementare obiettivi e impegni assunti in ambito europeo;
- promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto nord-sud del pianeta;
- comparare la costituzione italiana ed europea su temi specifici quali integrazione, scuola, solidarietà e lavoro;
- sviluppare in dimensione europea e globale tematiche connesse coi temi della povertà e dell'inclusione;
- attivare metodologie che nello spazio scolastico integrino momenti di apprendimento-insegnamento formale, non formale e informale;
- coinvolgere attivamente e costantemente gli studenti nella progettualità scolastica;
- costruire rapporti di collaborazioni e di dialogo con soggetti, enti e istituzioni esterni alla scuola;
- avviare e stimolare una autonoma partecipazione dei genitori, offrendo spazi, disponibilità e collaborazioni;
- realizzare un progetto su "povertà ed esclusione" che comporti anche forme di concreto sostegno vicino e lontano;
- condividere attività, iniziative e progetti con le altre scuole della rete.

Le scuole della rete avranno cura di utilizzare mezzi adeguati di comunicazione per promuovere e diffondere all'interno degli istituti e sul territorio la conoscenza degli strumenti di cooperazione comunitaria, anche attraverso la costruzione di opportuni collegamenti con altri attori in sede locale.

### **Star bene a scuola**

#### ATTIVITÀ

Il progetto si propone di ideare e allestire occasioni e promuovere azioni concrete per rendere la scuola, intesa come comunità di

apprendimento e di lavoro, un luogo sempre più amichevole e adatto alla socializzazione fra studenti e studenti, docenti, studenti e docenti, personale amministrativo e ausiliario.

Nella convinzione che l'apprendimento e il lavoro in un'organizzazione che ha finalità culturali ed educative si svolga con miglior successo se l'ambiente di studio e di lavoro è accogliente e favorevole alla condivisione e allo scambio di idee, si intende puntare come primo obiettivo all'ideazione di uno spazio di socializzazione per gli studenti all'interno dell'edificio scolastico e al miglioramento delle stanze a disposizione per i docenti.

Tali obiettivi potranno essere perseguiti anche con il coinvolgimento degli studenti e di soggetti privati del territorio interessati a collaborare in apposite occasioni laboratoriali. Il progetto costituisce un'azione integrata alla rete nazionale di scuole "Educare per l'Europa".

### **Le età del lavoro**

#### **FINALITÀ**

La scuola è oggi chiamata ad un compito supplementare, quello di preparare i giovani ad un futuro di cui è difficile tracciare le linee interpretative e per cui non esistono ancora le categorie di comprensione. Il confronto fra i docenti del Liceo ha portato a individuare un tema che oggi appare ineludibile, intorno al quale si gioca la prospettiva futura dei giovani a partire dal presente: il tema del lavoro. Il titolo della tematica trasversale dell'a.s. 2011-2012 "Le età del lavoro", che raccoglie sotto un unico percorso una serie di iniziative, eventi e approfondimenti di studio, allude alla necessità di considerare la formazione come un fatto permanente della vita, non confinata solo alla fase dell'istruzione formale. Il titolo rinvia inoltre alla dimensione di flessibilità e adattamento che è richiesta oggi alla persona e che appare come una chiave di successo per il prossimo futuro. Infine "Le età del lavoro" sono anche quelle che ci hanno preceduto, le storie di come le persone e le organizzazioni hanno pensato, rappresentato e costruito il lavoro e i suoi luoghi.

Questo filo conduttore che dal passato vuole provare a disegnare alcune chiavi di interpretazione del futuro intorno al tema del lavoro affronterà tematiche specifiche che intrecciano i saperi letterario, filosofico, storico, artistico e scientifico.

### ATTIVITÀ

Le tappe di questo percorso comprendono eventi espositivi, momenti di approfondimento seminariale, confronti con esperti che studiano le dinamiche dell'occupazione, incontri con testimonial significativi in chiave di innovazione e sviluppo, visite e documentazione sui luoghi del lavoro del passato e del presente, occasioni di riflessione sull'evoluzione del mercato del lavoro, un confronto anche laboratoriale su come raccontare il tema specifico attraverso il linguaggio del cinema e della scrittura creativa.

### OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto è quello di costruire insieme agli studenti, con attenzione particolare alle ultime classi del Liceo, alcuni riferimenti per leggere e interpretare il cambiamento in atto nel mondo del lavoro in modo da poter affrontare il futuro in modo più consapevole e orientato alle competenze richieste. La maggior parte degli studenti liceali prosegue gli studi al livello universitario, anche se sta crescendo negli ultimi anni la percentuale di coloro che scelgono dopo il diploma di affrontare un'esperienza lavorativa. E' emersa in pari tempo la consapevolezza che molti giovani arrivano alla scelta post diploma senza i necessari strumenti per interpretare i cambiamenti in atto, stretti fra una rappresentazione idealistica e poco aderente alla realtà e, dal lato opposto, una visione pessimistica che non stimola all'azione e all'intraprendenza.

Ci siamo detti che la scuola dovrebbe avere il compito anche di educare alla speranza e a un ottimismo ragionato e critico, sforzandosi di aprirsi alle istituzioni e alle imprese che accolgono i giovani dopo il percorso scolastico superiore. Ci è sembrato importante partire da alcuni

modi possibili di conoscere e interpretare il lavoro nel passato e nel presente, in modo da aumentare gli strumenti di lettura del lavoro di domani.

### **"Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning)"**

#### ATTIVITÀ

Il **Progetto CLIL** consiste nell'insegnamento di parti dei programmi delle diverse discipline in lingua straniera da parte dell'insegnante della disciplina stessa in collaborazione con il docente di lingua.

Il Progetto si prefigge di riuscire anzitutto a far fruttare le abilità linguistiche che gli allievi hanno costruito durante il loro curriculum scolastico. Si affianca in ogni caso all'insegnamento linguistico tradizionale per ottimizzare l'acquisizione della lingua straniera che diventa lo strumento per veicolare altri contenuti disciplinari, facendo in tal modo comprendere agli allievi come la lingua straniera sia un mezzo di acquisizione e trasmissione del sapere, e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi.

Tale Progetto si propone non solo di favorire il miglioramento linguistico e di potenziare lo sviluppo delle abilità trasversali, ma anche la motivazione aumentando la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera e la fiducia nelle proprie possibilità.

L'interdisciplinarietà implicita nell'integrazione della materia e della lingua straniera serve inoltre da stimolo per l'individuazione di nuovi percorsi e nuovi curricula anche in altre aree di insegnamento, promuovendo e migliorando la collaborazione nel consiglio di classe, fra singoli docenti e a livello interdipartimentale.

## DESTINATARI

Nell'anno scolastico 2011 / 2012 il Progetto CLIL per la lingua inglese sarà attuato nelle seguenti classi e discipline:

<b>Classi</b>	<b>Discipline</b>	<b>Argomenti</b>
3B	Scienze	History of the universe; The solar system and the planets
3D	Scienze	Recombinant DNA technology and its applications; Cloning and ethical concerns
3A,B,C,D	Religione	The Anglican Church between Protestantism and the Catholic Church
3C e 3D 3E e 3F	Disegno e storia dell'arte	Analyzing romanesque and gothic architecture Romanic and gothic architecture
4B	Scienze	Chemistry and food, chemistry and clothing
4A	Disegno e storia dell'arte	Italian renaissance
4A,B,C,D	Religione	Living in a multicultural society (ethics)
5B	Scienze	Recombinant DNA technology and its applications; Cloning and ethical concerns
5D	Scienze	History of the universe; The space race; Environmental catastrophes
5A 5C 5D	Disegno e storia dell'arte	Impressionism: abstracts from selected essays Modern architecture in the 20 <sup>th</sup> Century: abstracts from selected essays
5A, B,E,C	Religione	Ethics: Target 2015

**IoStudio - la carta dello studente****ATTIVITÀ**

Il nostro Liceo ha partecipato alla costituzione di una rete finalizzata ad acquisire la strumentazione tecnologica necessaria alla produzione in autonomia della versione avanzata della Carta dello Studente tra le seguenti istituzioni:

- Liceo Scientifico Statale "Le filandiere" (scuola capofila)
- I.S.I.S. "G.Leopardi – E.Majorana";
- Licei Sperimentali "G.A. Pujati";
- I.S.I.S. "G.Marchesini";
- I.S.I.S. "E. Torricelli".

**OBIETTIVI**

L'accordo stipulato è finalizzato alla progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio, alla verifica e valutazione delle attività di rete tendenti a:

- acquisire la strumentazione tecnologica di cui sopra;
- confermare o adottare il sistema di rilevazione delle presenze degli alunni, integrato a eventuali sistemi per la comunicazione scuola/famiglia attraverso l'uso della carta dello studente;
- potenziare l'uso integrato dei servizi interni agli istituti facenti parte della rete;
- ampliare le opportunità promozionali per gli studenti con il coinvolgimento di attività culturali e commerciali locali.

## **PROGETTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

### **Servizi scuola famiglia via web**

#### ATTIVITÀ

Il nostro liceo utilizza il registro elettronico per mettere in rete le valutazioni degli alunni dall'anno scolastico 2006/07. Tramite questo servizio fornito alle famiglie è possibile garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione per attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. La famiglia, utilizzando la password personale, può monitorare la situazione del proprio figlio e concorrere alla realizzazione del patto formativo.

Per migliorare la qualità di questo servizio è stato introdotto nell'anno scolastico 2009/2010 il badge elettronico che registra automaticamente le presenze e gli orari di entrata degli studenti.

Nell'anno scolastico 2010/11 è stato introdotto, a livello sperimentale e in due sole classi prime, il registro elettronico utilizzabile direttamente dalla cattedra in classe.

### **Attrezzature scientifiche**

#### ATTIVITÀ

La riforma dei Licei richiede alle scuole di realizzare maggiori attività laboratoriali rispetto al recente passato, rendendo necessaria una nuova impostazione della didattica, ma anche degli spazi e delle attrezzature scientifiche. Il nostro liceo ha perciò attrezzato un nuovo laboratorio di fisica con postazioni individuali di lavoro, nelle quali ciascuno studente effettua le proprie esperienze e "facendo, impara".

Nello scorso anno scolastico sono state definite le attività e le caratteristiche tecniche del nuovo laboratorio, mentre nell'anno corrente termineranno i lavori di costruzione delle aule adibite ad ospitarlo.

Inoltre due classi sono state dotate della lavagna elettronica (LIM), strumento in grado di integrare la didattica usuale con elementi multimediali.

### **Monitoraggio diplomati**

#### ATTIVITÀ

Il Progetto si propone di raccogliere ed elaborare i dati relativi alle scelte operate dagli ex-studenti del Liceo che hanno conseguito il diploma nei precedenti anni scolastici.

### **Formazione della rappresentanza studentesca**

#### ATTIVITÀ

Il referente per i rapporti con gli studenti, in collaborazione con il referente per la formazione, realizzerà delle attività di formazione dei rappresentanti di classe, di istituto e della consulta provinciale degli studenti in relazione al ruolo e alle funzioni di intermediazione tra studenti e istituzione scolastica, alle strategie di comunicazione, di programmazione e di gestione dei momenti assembleari.

## **APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI**

### **I PROGETTI DI LETTERE**

#### **Il quotidiano in classe**

##### ATTIVITÀ

Il progetto prevede la lettura, il commento e l'analisi di articoli giornalistici.

Verrà effettuato il ritiro settimanale del "Corriere della Sera" e il ritiro mensile della rivista "FOCUS", la selezione degli articoli, la consegna alle classi dei materiali, la lettura, la decodifica e la discussione sugli argomenti. Verranno quindi sviluppate riflessioni sul lessico, sulla struttura e sul contenuto del testo.

##### OBIETTIVI

- favorire l'abitudine alla lettura del quotidiano, per interrogarsi sul mondo e sulla realtà contemporanea;
- stimolare il confronto di opinioni nel gruppo-classe;
- incrementare la capacità di lettura critica delle informazioni;
- promuovere l'interesse nei confronti dei fenomeni sociali, economici, culturali, politici e di costume;
- migliorare la qualità e le competenze di scrittura;
- produrre gli elaborati scritti su temi di attualità in maniera consapevole.

#### **"Per abitare il futuro costruiamo il presente"**

Il Liceo Scientifico Statale "Le Filandiere" e il Rotary Club di San Vito al Tagliamento, con il patrocinio del Comune di San Vito al Tagliamento e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, propongono agli studenti delle Scuole Superiori della provincia di Pordenone per l'anno scolastico 2011/2012 la partecipazione al Bando di Concorso a premi dal titolo: "Per abitare il futuro costruiamo il presente".

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una riflessione colta e specialistica sui temi della sostenibilità ambientale e della qualità della vita, ai quali il dibattito scientifico più recente ha apportato nuovi importanti contributi.

Esso ha seguenti finalità:

- rafforzare la diffusione e la comprensione di quei principi contenuti nella "CARTA DEI DOVERI DELL'UOMO 1993" del Rotary International, i quali si riflettono negli "OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO 2015" delle Nazioni Unite;
- sensibilizzare i giovani all'iniziativa dell'ONU che definisce il 2012 "anno internazionale dell'energia sostenibile", diretta al miglioramento della qualità della vita della popolazione del globo e ad un accesso universale all'energia pulita;
- educare le nuove generazioni ad una conoscenza più matura dei temi legati al rapporto tra ambiente e salute.

#### OBIETTIVI

- fare propri i principi e i doveri della "Carta dei Doveri" in ordine a qualità della vita e sostenibilità ambientale;
- assumere comportamenti consapevoli volti alla loro applicazione;
- diventare promotori dei principi e dei doveri della "Carta";
- realizzare opere che utilizzino vari canali comunicativi, per presentare esperienze, ricerche, riflessioni personali sul tema proposto;
- coinvolgere gli studenti del territorio nella dimensione del Sistema delle Nazioni Unite.

Si articola nelle seguenti fasi: informativa con divulgazione dei materiali; formativa con conferenze di esperti; applicativa con il bando di concorso; di esperienza da vivere con il viaggio-premio.

La scadenza del concorso è il 9 giugno 2012. Le informazioni sono sul sito del Liceo.

## **Italiano per gli studenti stranieri**

Lo scopo della formazione linguistica L2 è permettere agli studenti che giungono nel nostro Istituto di integrarsi nel contesto tramite il veicolo linguistico e la conoscenza degli aspetti culturali del Paese, nella prospettiva di consentire loro la possibilità di stabilire relazioni interpersonali e portare con sé un bagaglio di esperienze. La lingua rappresenta pertanto un passaggio imprescindibile per conseguire l'obiettivo di una società multietnica, capace di dialogare, condividere, capirsi.

### DESTINATARI

Gli studenti inseriti nell'Istituto col progetto Intercultura e gli studenti dal Rotary International.

### OBIETTIVI

- parlare, conoscersi, capirsi;
- promuovere la disponibilità sociale alla multiculturalità nel rispetto delle radici della cultura italiana e della cultura di provenienza;
- fornire la possibilità di ampliare le competenze linguistico-comunicative;
- apprendere pronuncia e alfabeto;
- assimilare il lessico, i verbi, usare la sintassi semplice;
- ascoltare e comprendere brevi messaggi;
- leggere e decodificare informazioni, testi, semplici articoli del quotidiano;
- comunicare bisogni, presentazione di sé, sentimenti, auspici, esperienze;
- relazionarsi con l'altro in brevi conversazioni a scuola, al bar, in negozio, alla stazione, per strada;
- comporre lettere, brevi testi.

**Progetto "Arbeit macht frei" – indagine sul lavoro coatto negli universi concentrazionari**

ATTIVITÀ

Un percorso di letture che si allargherà anche a realtà concentrazionarie di grande peso nella Storia del Novecento, quali quella sovietica e cinese, che si completerà con la visita al campo di concentramento di Auschwitz.

DESTINATARI:

Alunni della V<sup>D</sup>.

**Letture, approfondimenti letterari e visione di film sul tema del lavoro**

ATTIVITÀ

Un percorso di avvicinamento alla tematica del lavoro realizzato attraverso la lettura di testi, tra i quali: "Il sogno di una cosa" di P.P.Pasolini, "Stupori e tremori" di A. Nothomb, "Sostiene Pereira" di A. Tabucchi, "La chiave a stella" di P. Levi, "La malora" di B. Fenoglio.

DESTINATARI:

Alunni della V<sup>B</sup> e V<sup>C</sup>.

**I luoghi del lavoro passato**

ATTIVITÀ

Elaborazione di schede informative sui siti di archeologia industriale del territorio Sanvitese (ex Filanda (Liceo), Essiccatoio Bozzoli..)

OBIETTIVI

Predisporre materiale informativo per preparare i "Giovani ciceroni" per la visita guidata ai siti di archeologia.

DESTINATARI: Alunni della I<sup>A</sup>, I<sup>B</sup>, I<sup>D</sup> e II<sup>F</sup>.

## **I PROGETTI DI LINGUE**

### **Corsi di conversazione di inglese e tedesco con docenti madrelingua**

#### ATTIVITÀ

Al fine di potenziare l'insegnamento delle due lingue comunitarie curricolari e per favorire migliori competenze comunicative, il Liceo organizza dei **corsi di conversazione** che si svolgono:

- in orario pomeridiano
- da docenti di madrelingua
- per gruppi di livello.

DESTINATARI: I corsi sono rivolti a tutti gli allievi interessati.

### **Certificazioni esterne: inglese e tedesco** (Progetto Eccellenza)

#### ATTIVITÀ

Rispondendo alle esigenze di una società sempre più proiettata nell'ottica europea, il Liceo attua un'ulteriore offerta integrativa per il potenziamento della conoscenza delle lingue, che permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica.

Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di studio e di lavoro nell'Unione Europea.

Le certificazioni costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario, perché permettono di accedere ai corsi di laurea senza dover sostenere l'esame di lingua e sono un'ottima aggiunta al curriculum, essendo riconosciuti da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari. Sono, inoltre, riconosciute come crediti formativi per l'esame di maturità.

Il Liceo organizza annualmente, per gli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte interessati, **corsi pomeridiani finalizzati alla preparazione agli esami**, tenuti da un **docente di madrelingua**.

### **Progetto Comenius 2010/12: " Biodiversity-Treasure hunting"**

#### FINALITÀ

La collaborazione, che ormai prosegue ininterrottamente e con successo dall'anno scolastico 1993/'94 con scuole europee, ha visto una rete sempre più allargata di rapporti che si concretizzano nei progetti di scambio.

Nell'anno scolastico 2010/2011 verrà avviato il Progetto Comenius "*Biodiversity-Hunting treasure*" ("Biodiversità-Caccia al tesoro") che vede come Istituto coordinatore *Hegel-Gymnasium* di Magdeburg (Germania) e OSG De Driemark di Winterswijk (Olanda) e, come Istituti partner del Liceo, il *Geschwister-Scholl Gymnasium* di Stadtlhon (Germania) e *Fagerlia videregaende skole* di Ålesund (Norvegia).

#### OBIETTIVI

Il Progetto Comenius, di durata biennale, si propone:

- la partecipazione degli studenti alla progettazione e alla realizzazione di un prodotto comune a più istituti europei;
- il confronto tra diversi stili di vita e la riflessione sul loro impatto ambientale;
- la scoperta e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dei Paesi europei coinvolti nel progetto;
- il miglioramento della motivazione allo studio delle materie scientifiche;
- lo sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo;
- l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- l'integrazione tra scuola e territorio;
- il miglioramento della conoscenza della lingua del paese partner (tedesco) e della lingua di comunicazione tra paesi partner (inglese);

- l'istituzione di una rete di scuole europee per la riflessione sulla didattica e la costruzione di moduli condivisi da inserire nei curricula;
- la promozione del CLIL in atto nel Liceo italiano e norvegese.

#### ATTIVITÀ

- approfondimento della conoscenza della propria storia e confronto tra le tradizioni delle diverse comunità;
- scambi di ospitalità con coetanei europei;
- utilizzo di modalità di apprendimento sperimentate all'esterno della classe.

DESTINATARI: alunni delle classi IIIB, IIID e IVC.

#### **"Mobilità individuale degli alunni Comenius"** (Progetto Eccellenza)

##### FINALITA' E CONTENUTI

L'azione Mobilità individuale degli alunni Comenius permette agli alunni delle scuole secondarie di II grado di trascorrere da 3 a 10 mesi in una scuola e in una famiglia ospitante all'estero.

Lo scopo di questa azione è quello di dare la possibilità agli alunni di effettuare un'esperienza di apprendimento europea, sviluppare la loro comprensione della diversità culturale e linguistica presente in Europa, e acquisire le competenze necessarie al loro sviluppo personale.

##### TEMPI

Primo Quadrimestre aa.ss. 2012/2013 per un periodo di tre mesi.

DESTINATARI: Studenti frequentanti le attuali classi terze (classi quarte 2012/2013).

**"Giovani nei paesi di emigrazione 2012"**

## ATTIVITÀ

Dall'anno scolastico 2000-2001, il nostro Istituto collabora con l'EFASCE (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti) di Pordenone a progetti di scambio con giovani di Toronto (Ontario - Canada) e di altri paesi stranieri.

Il progetto proseguirà anche quest'anno con un soggiorno-studio all'estero che si svolgerà nel periodo estivo (tra giugno e luglio 2012) e sarà completato dalla visita a San Vito di un gruppo di studenti canadesi e statunitense interessati ad approfondire lo studio della cultura e della lingua italiana.

## OBIETTIVI

- mettere in contatto i giovani con la realtà dell'emigrazione italiana e friulana, in particolare in America;
- approfondire la conoscenza della Lingua Inglese con corsi tenuti da insegnanti madrelingua.

**Lettorato in lingua tedesca**

## FINALITÀ

L'insegnamento di lingua e letteratura tedesca è integrato dalla collaborazione di Simone Robitsch, di Klagenfurt, assistente di lingua. Il suo contributo durante le lezioni permetterà di perfezionare intonazione e pronuncia. Contribuirà inoltre ad offrire una immagine pratica ed autentica della vita quotidiana e della civiltà di un Paese di lingua tedesca.

## ATTIVITÀ

In orario pomeridiano saranno affidati all'assistente di lingua corsi di conversazione per le classi prime, seconde e terze e corsi di preparazione agli esami di certificazione di lingua tedesca per le classi quarte e quinte.

**Soggiorno studio a Bray (IRLANDA) e a Vienna (AUSTRIA)****FINALITÀ**

Scopo principale del Progetto è l'organizzazione di un soggiorno studio di due settimane a Bray nei mesi di luglio - agosto 2012 e di un soggiorno di dieci giorni a fine luglio 2012 a Vienna.

**OBIETTIVI**

- consolidare e contestualizzare le competenze linguistiche;
- conoscere un Paese europeo nei suoi aspetti socio-culturali, mediante la visita a musei e monumenti, e nelle abitudini di vita della popolazione locale;
- conoscere studenti provenienti da Paesi di tutto il mondo;
- socializzare tra gruppi appartenenti a classi diverse del nostro Liceo;
- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità espressive, delle capacità di orientamento e di gestione delle risorse in risposta ai bisogni.

**ATTIVITÀ**

Il progetto prevede:

- la frequenza di un corso intensivo di 20 ore settimanali (Bray) e 32 ore (Vienna), per piccole classi a vari livelli
- la visita ai luoghi di interesse storico e socio-culturale di Bray o Vienna e dintorni.

**DESTINATARI**

Il Progetto è rivolto a tutti gli studenti del Liceo ad esclusione degli studenti delle classi quinte.

### **"Scambio con St. Veit an der Glan"**

Il Progetto si concretizza nella collaborazione con il *Burdesgymnasium* di St. Veit an der Glan e consente di approfondire la lunga e proficua conoscenza che ha permesso di progettare e realizzare insieme laboratori didattici/sperimentali su temi di interesse comune.

#### OBIETTIVI

- conoscenza diretta di un paese di lingua tedesca e della sua cultura;
- approfondimento linguistico;
- conoscenza di un diverso sistema scolastico;
- realizzazione di progetti didattici specifici in collaborazione.

#### ATTIVITÀ

- scambi di esperienze didattiche su temi specifici;
- scambi di ospitalità.

#### DESTINATARI

Il Progetto è principalmente rivolto a studenti delle classi prime ad indirizzo linguistico.

### **Scambio con il Liceo di Szent Istvan di Budapest**

Il Liceo "Le Filandiere", nel corso dell'anno 2011, ha proseguito lo scambio con il Liceo Szent Istvan, rinomato Istituto Superiore di Budapest con struttura simile ai nostri Licei scientifici, ma con potenziamento dello studio delle lingue, tra le quali compare anche l'Italiano. Lo scambio proseguirà anche nel prossimo anno scolastico con date da definire.

#### FINALITÀ FORMATIVE E CONOSCITIVE

Confronto socio-culturale attraverso la conoscenza di usi, costumi, strutture istituzionali e private, testimonianze artistiche incontrate direttamente sui luoghi, con utilizzo di Lingue diverse dall'Italiano (Inglese e Tedesco).

Maturazione di un vedere e sapere allargati europeistici nella esperienza della pari comunicazione nella vita privata quotidiana.

Valutazione diretta delle storiche civiltà dell'Europa centrale e orientale.

Approccio con la diversità organizzativa scolastica.

#### METODI E ORGANIZZAZIONE

Gli Studenti ungheresi verranno ospitati a San Vito presumibilmente dal 16 al 21 aprile e, durante quella settimana, fatte salve due visite a luoghi significativi del Friuli e del Veneto e la permanenza pomeridiana presso le famiglie, frequenteranno lezioni in Italiano in Insegnamenti ancora da decidere.

I nostri Studenti si recheranno al Budapest la terza settimana del Settembre 2011 e, nel Liceo Szent Istvan, frequenteranno lezioni in Inglese e/o Tedesco in Discipline ancora da decidere, parteciperanno alle lezioni di Italiano dei nostri Docenti accompagnatori anche coadiuvandoli nella Didattica, e, naturalmente, parteciperanno alla vita familiare degli ospitanti e a visite a luoghi notevoli della Storia e dell'Arte ungheresi.

#### **L'Italiano per amico**

##### FINALITÀ E OBIETTIVI

1. permettere agli studenti di interagire con gli altri compagni;
2. valorizzare le differenze culturali;
3. imparare a rispettare la propria identità;
4. apprendere la Lingua Italiana per una comunicazione base (livello A1-principiante);
5. apprendere la lingua italiana per una comunicazione spontanea (liv. A2);
6. apprendere la lingua italiana come lingua per lo studio delle altre discipline (liv. B1);

Gli obiettivi saranno il raggiungimento di fluenza e correttezza per le finalità 4, 5, 6, il raggiungimento di un'integrazione reciproca degli studenti della medesima classe.

CONTENUTI: - frasi, espressioni, formule fisse per la comunicazione di base; - elementi lessicali in progressiva difficoltà e specificità (dal quotidiano al disciplinare/settoriale); - diverse tipologie di testo (lettura/comprendimento/analisi/produzione); basi di riflessione metalinguistica (analisi grammaticale e logica).

ATTIVITÀ, METODI E TEMPI: laboratorio L2 in orario scolastico (fase A1); laboratorio L2 in orario pomeridiano (fasi A2, B1, Latino). Le fasi A1 e A2 si svolgeranno nel Primo Quadrimestre. La fase B1 sarà attivata solo nell'eventualità di un rapido progresso nelle fasi precedenti. Gli incontri saranno 3 a settimana nel primo mese, 2 a settimana nel secondo, uno nel terzo, ciascuno della durata di un'ora. Con l'ausilio di libro di testo, audiovisivi, si eserciteranno gli studenti con simulazioni di situazioni semplici in progressiva difficoltà, in forma prima orale, poi scritta. Seguiranno momenti di riflessione linguistica.

### **Opportunità di studio all'estero** (Progetto Eccellenza)

Gli studenti del Liceo hanno la possibilità di partecipare ai programmi di studio all'estero organizzati da associazioni riconosciute quali Intercultura. Vi si accede attraverso un concorso e vi è la possibilità di ottenere borse di studio totali o parziali, secondo la situazione economica e il merito dei candidati. Con questi programmi si può studiare all'estero (Europa, Africa, Asia e Oceania) per un anno, sei mesi, tre mesi o due mesi, frequentare una scuola locale e vivere in famiglia.

## **I PROGETTI DI STORIA E FILOSOFIA**

### ***"Una scuola a misura di studente"***

#### FINALITA'

Nell'ambito del Dipartimento di Storia e Filosofia viene attivato uno sportello didattico allo scopo di facilitare il recupero in itinere, offrire forme di sostegno, consolidare l'apprendimento e consentire l'approfondimento nell'ottica di un insegnamento differenziato ed individualizzato.

#### ATTIVITÀ

Le attività previste sono:

- attività di sostegno e spazi di insegnamento individualizzato;
- attività di approfondimento, discussione e lavori interdisciplinari;
- attività di supporto in preparazione del lavoro individuale da predisporre per l'esame per le classi quinte;
- azioni di supporto per promuovere le capacità di ricerca autonoma e di lavorare in modo interdisciplinare.

### **Percorsi d'approfondimento sulla tematica trasversale del lavoro**

#### ATTIVITÀ

Un percorso di letture, analisi e approfondimenti di brani tratti da testi di autori quali Baumann, Sennett, Gallino e Beck per discutere del valore del lavoro, del ruolo del sindacato, delle incertezze lavorative e delle nuove opportunità oltre che di flessibilità e di flessicurezza, di lavoro artigiano, agricolo e industriale. Un percorso arricchito anche da proiezioni di pellicole come "Salaam Bombay", "Lavagne" di Samira Makmalbaf, "L'uomo di marmo" e "L'uomo di ferro" di Wajda per analizzare le contraddizioni del lavoro lungo gli assi Nord-Sud e Est-Ovest.

**DESTINATARI**

Il Progetto è principalmente rivolto agli studenti delle classi del triennio, curato dai docenti di storia e filosofia delle varie classi.

**Il lavoro attraverso il cinema** *(in collaborazione con Cinemazero)***ATTIVITÀ**

Un percorso realizzato proiettando cortometraggi da analizzare con laboratori di recensione, scrittura creativa, discussione e studio, completato dal laboratorio Spotmarket, per imparare a realizzare uno spot sul tema del lavoro giovanile. Nei vari laboratori si prepareranno infine le recensioni per il concorso "Scrivere di Cinema".

**DESTINATARI**

Il Progetto è principalmente rivolto agli studenti delle classi del triennio, curato in collaborazione con Cinemazero.

**I PROGETTI DI MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA****Corsi di informatica in collaborazione con IAL e con CF Pordenone.****ATTIVITÀ**

Il progetto è finalizzato all'apprendimento e corretto utilizzo del programma Excel per elaborare dati e produrre grafici. Verranno, inoltre, svolte attività preparatorie di integrazione delle conoscenze informatiche per il conseguimento del Patentino Europeo ECDL e di utilizzo del programma dreamweaver.

**DESTINATARI:** tutte le classi del biennio del liceo ordinario e linguistico.

## **Olimpiadi della Matematica**

- **"Giochi di Archimede" , fasi provinciali e eventuali fasi successive**

### FINALITÀ

Il progetto è finalizzato alla partecipazione alle Olimpiadi della Matematica e si articola in una fase d'istituto, in una fase provinciale ed in una eventuale fase nazionale (prevista solo per i due migliori classificati in provincia.)

**OBIETTIVI:** confronto con coetanei delle altre scuole provinciali su problemi di logica matematica attraverso lo svolgimento di prove oggettive.

**DESTINATARI:** tutte le classi.

- **Corso di preparazione alla fase provinciale delle Olimpiadi della Matematica** (Progetto Eccellenza)

### FINALITÀ

Rivolto agli studenti che parteciperanno alla fase provinciale dei Giochi e a tutti gli eventuali interessati alle conoscenze delle tematiche proposte.

Si ipotizza lo svolgimento di un corso analogo se ci saranno alunni ammessi alla fase nazionale.

**OBIETTIVI:** potenziare la preparazione specifica, fornire un quadro teorico arricchito rispetto a quello normalmente sviluppato in classe e fornire un congruo numero di esercizi utili allo svolgimento della prova.

- **Olimpiadi della matematica a squadre** (Progetto Eccellenza)

**FINALITÀ**

Il progetto è finalizzato alla partecipazione alle Olimpiadi della Matematica a squadre. Le squadre formate dai ragazzi del liceo si riuniranno una volta al mese per partecipare agli allenamenti on-line, organizzate dal progetto Phiquadro.

**OBIETTIVI:** confronto con coetanei delle altre scuole provinciali su problemi di logica matematica attraverso lo svolgimento di prove oggettive.

**DESTINATARI:** tutte le classi.

***Corso pomeridiano di potenziamento di matematica in preparazione all'Esame di Stato***

**ATTIVITÀ**

Nel periodo maggio/giugno le classi terminali usufruiranno di dieci ore pomeridiane aggiuntive che verranno dedicate al potenziamento e all'approfondimento in preparazione alla prova di matematica dell'Esame di Stato.

**OBIETTIVI**

Il corso pomeridiano permetterà di completare la preparazione all'Esame di Stato, sia completando argomenti parzialmente sviluppati in classe, sia introducendo argomenti considerati facoltativi, ma comunque utili in funzione dell'esame, sia sviluppando esercizi di consolidamento.

**DESTINATARI:** tutti gli alunni di quinta.

## **I PROGETTI DI SCIENZE**

I progetti del Dipartimento di Scienze, per l'anno scolastico 2011/12, sono principalmente rivolti a:

- potenziare l'attività sperimentale, supporto indispensabile alla metodologia didattica, attraverso la realizzazione di progetti specifici;
- supportare difficoltà in itinere e consolidare conoscenze acquisite mediante specifiche attività di sostegno;
- collaborare con altri Dipartimenti nella realizzazione di progetti interdisciplinari;
- promuovere attività di incontro e di collaborazione con Enti di ricerca pubblici e privati per una più ampia visione dei diversi ambiti di applicazione delle scienze;
- promuovere la partecipazione ad Azioni Educative Comunitarie che abbiano come finalità di studio aspetti prettamente scientifici;
- promuovere collaborazioni con scuole di altri ordini per favorire l'integrazione dei saperi e la loro applicazione.

### ***"Osservare le stelle"***

#### FINALITÀ

Il Progetto si propone di migliorare la conoscenza e il riconoscimento dei principali oggetti e fenomeni celesti attraverso l'utilizzo del telescopio e attraverso la collaborazione con l'Associazione astrofili di Talmassons.

#### ATTIVITÀ

Il progetto prevede:

- lo studio dei corpi celesti e le loro coordinate attraverso l'utilizzo di software specifici
- osservazioni al telescopio.

DESTINATARI: il progetto è rivolto in particolare agli studenti delle classi quinte e più in generale agli allievi del triennio.

### **Giochi della Chimica** (Progetto Eccellenza)

#### FINALITÀ

Il progetto è finalizzato alla partecipazione ai *Giochi della Chimica* e si articola in una fase d'istituto, in una fase regionale ed in una fase nazionale.

#### OBIETTIVI

Il progetto si propone di:

- favorire il coinvolgimento degli studenti on un apprendimento responsabile;
- aumentare l'interesse e la motivazione nei confronti degli studi scientifici;
- fornire agli allievi l'opportunità di verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali.

#### ATTIVITÀ

Il progetto prevede:

- la fase di selezione da svolgersi con prove dalla Società Chimica Italiana opportunamente elaborate dai docenti di scienze;
- la partecipazione alla fase regionale per gli studenti primi classificati.

DESTINATARI: il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze e quarte.

**"Il mondo del laboratorio e i bambini: impariamo insegnando"**

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto si propone di:

- favorire il coinvolgimento degli studenti in un apprendimento attivo e responsabile;
- aumentare l'interesse e la motivazione nei confronti degli studi scientifici e dello studio in generale;
- favorire un miglioramento delle proprie capacità lessicali, della capacità di sintesi e di rielaborazione e semplificazione di concetti complessi e astratti;
- fornire agli allievi un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali.

## ATTIVITÀ

Il progetto prevede attività di tutoraggio degli allievi delle classi terze e quarte del Liceo nei confronti dei bambini delle classi quinte delle scuole elementari del Distretto scolastico di San Vito.

DESTINATARI: il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze e quarte.

**Progetto Lauree Scientifiche – "Chimica"** (Progetto Eccellenza)

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti al mondo della chimica e delle attività laboratoriali al fine anche di orientarli nella scelta futura di una laurea in ambito scientifico.

## ATTIVITÀ

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, si avvale della collaborazione dei Dipartimenti di area chimica (Dipartimento di Scienze

Chimiche e Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole) dell'Università di Trieste e dell'Istituto tecnico Industriale Kennedy di Pordenone. Presso l' Istituto tecnico Industriale Kennedy di Pordenone si terranno, presumibilmente nel secondo quadrimestre, una serie di esercitazioni pratiche di laboratorio di chimica come approfondimento di alcuni aspetti del programma curricolare.

DESTINATARI: gli alunni più motivati delle classi quarte e quinte.

### **Alternanza scuola–lavoro: l'attività laboratoriale nella realtà industriale locale.**

#### FINALITA' E OBIETTIVI

Il progetto si propone di far fare esperienza orientante al post – diploma.

Favorire l'inserimento consapevole, attraverso un'osservazione curiosa e poliprospectica, nella vita lavorativa (laboratori / uffici..):

- cogliendo affinità e differenze relazionali, umane, formali, logistiche, organizzative tra mondo del lavoro e mondo scolastico;
- spendendo/valorizzando/contestualizzando le conoscenze acquisite a scuola.
- relazionarsi in modo adeguato al contesto lavorativo, comprendendo gli eventi e utilizzando linguaggi diversi (verbale e non, matematico, scientifico, simbolico...).
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

#### ATTIVITA'

Il progetto prevede una attività extra scolastica anche in orario mattutino, in laboratori chimici, o laboratori dell'industria di vari settori della zona.

## **Dalla seta alle nanotecnologie**

### FINALITÀ

Il progetto tratterà un percorso che parte da una fibra naturale, la seta, e dalla filanda (che tanta importanza hanno rivestito per lo sviluppo occupazionale dei nostri territori) per arrivare alle nuove frontiere delle tecnologie più innovative: le nanotecnologie. Si vuole far conoscere ambiti di specializzazioni scientifico/tecnologici che possano rappresentare scelte future con possibili prospettive di lavoro.

### ATTIVITÀ

Il progetto prevede:

- percorsi di approfondimento individuali e a gruppi
- incontri con giovani scienziati
- visite a laboratori di ricerca d'avanguardia presso le Università di Trieste e Udine
- visite ad industrie che operano in settori innovativi e tecnologicamente avanzati del territorio
- visioni di film.

### DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio, in particolare alle classi quarte e quinte.

## **L'uomo e le macchine**

### FINALITÀ

Il progetto percorrerà l'evoluzione scientifica/tecnologica che sta portando ad un utilizzo sempre più diversificato della robotica. Si vuole far conoscere ambiti di specializzazioni scientifico/tecnologici che possano rappresentare scelte future con possibili prospettive di lavoro.

### ATTIVITÀ

Il progetto prevede:

- percorsi di approfondimento individuali e a gruppi

incontri con giovani scienziati

- visite a laboratori di ricerca d'avanguardia presso le Università di Trieste e Udine
- visite ad industrie che operano in settori innovativi e tecnologicamente avanzati del territorio
- visioni di film.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio, in particolare alle classi quarte e quinte.

## **I PROGETTI DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

### **Corso di fotografia a tema "L'uomo e il lavoro"**

ATTIVITA'

Il progetto prevede:

- Realizzazione di opere fotografiche sugli ambienti di lavoro, su aspetti di archeologia industriale, su strumenti del lavoro di ieri e oggi;
- Ritratti di uomini che lavorano.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde, terze e quarte.

### **La Bottega d'arte: il bassorilievo**

ATTIVITA'

Il progetto prevede la preparazione di un laboratorio per imparare la tecnica del bassorilievo, al fine di realizzare bassorilievi ispirati al tema "L'uomo e il lavoro".

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti della classe 4<sup>A</sup>.

**Ricerca sulla relazione architettura/luoghi di lavoro**

## ATTIVITA'

Il progetto prevede di analizzare i seguenti temi:

- Il lavoro e la casa nella prima metà del '900: la "massaia economica" e il nuovo spazio domestico
- Architettura della fabbrica: sviluppo e modificazione dei luoghi di lavoro del XX secolo.

## DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quinte.

**I PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA****Gruppo sportivo scolastico** (Progetto Eccellenza)

## FINALITÀ

Il Progetto si propone di:

- preparare le studentesse e gli studenti alle competizioni sportive organizzate o patrocinate dall'Ufficio provinciale di Educazione fisica.
- promuovere l'attività sportiva finalizzata all'acquisizione di uno stile di vita igienico, positivo e consolidato;
- creare occasioni e spazi di valorizzazione personale affinché le esperienze motorie rappresentino momenti gratificanti e costruttivi;
- mirare al pieno sviluppo della personalità di ogni singolo alunno contribuendo alla prevenzione del disagio giovanile;
- offrire momenti di aggregazione sociale;
- contrastare l'abbandono della pratica sportiva intesa come salvaguardia della salute e non rivolta solo a finalità di tipo agonistico – prestativo;
- favorire l'integrazione degli studenti tra loro, all'interno di una volontà condivisa di aiuto e cooperazione sociale.

## ATTIVITÀ e DESTINATARI

Le attività previste, rivolte a tutti gli studenti del Liceo, vengono così articolate:

- A) Attività sportiva, con la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi provinciali
- B) Attività promozionale, finalizzata al coinvolgimento degli studenti, incentivando la partecipazione anche dei meno dotati;
- C) Attività motorie in ambiente naturale, finalizzata alla conoscenza graduale delle proprie capacità, attitudini e limiti in relazione all'acquisizione di nuovi apprendimenti motori in ambienti naturali e che implicano rapporti con altre discipline, per un eventuale lavoro didattico interdisciplinare.

### **"Educational aerobic project"**

#### ATTIVITÀ

La considerazione dell'attività motoria esclusivamente finalizzata al raggiungimento di prestazioni sportive rilevanti, ha portato, per lungo tempo, a sottovalutare l'importanza dell'esercizio fisico abituale come strumento di salute per ogni individuo. Verranno perciò sviluppati esercizi per far comprendere la necessità di un comportamento fisico corretto, non solo con lo scopo di "sfogo ricreativo" ma soprattutto per lo sviluppo, il mantenimento ed il recupero della condizione di salute ottimale.

#### OBIETTIVI

Consapevolezza dell'attività aerobica come strumento per l'acquisizione ed il mantenimento della salute.

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola.

### **Educazione stradale**

#### OBIETTIVI

- promuovere la formazione giovanile in termini di comportamento cosciente nella veste di pedone, ciclista e motociclista;
- prevenire, fornendo un adeguato quadro informativo, comportamenti a rischio e incidenti;
- promuovere un atteggiamento responsabile alla guida dell'automobile.

#### ATTIVITÀ

- lezioni frontali, pratiche ed interattive con l'intervento di agenti della Polizia municipale;
- percorsi pratici appositamente allestiti.

DESTINATARI: tutti gli studenti con modalità diverse per le classi quarte e quinte.

### **Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore**

#### OBIETTIVI

- Preparare gli allievi interessati per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore;
- far conoscere le regole che disciplinano la circolazione dei veicoli sulla strada.

#### ATTIVITÀ

Corsi tenuti da esperti delle autoscuole ed Ufficio della Motorizzazione.

**Le scuole si mobilitano** (Interreg IV)

## OBIETTIVI

Trasmettere agli studenti le conoscenze necessarie a capire le relazioni tra mobilità, ambiente e salute per sensibilizzarli verso un comportamento rispettoso del clima, della salute e della sicurezza stradale.

**Cultura della sicurezza per studenti di oggi e i lavoratori di domani**

## ATTIVITÀ

Il liceo diffonde tra i ragazzi la cultura della sicurezza per far sì che crescano sani in ambienti sicuri e consapevoli dei rischi. Il progetto prevede la realizzazione di diverse attività rivolte a gruppi di studenti di diverse età:

- Classi prime: Attività volte alla sensibilizzazione e all'acquisizione di comportamenti corretti.
- Classi quarte: Percorsi formativi e unità didattiche dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro.
- Classi quinte: Sicurezza come costume di vita, atteggiamento culturale, necessità e prevenzione sul lavoro.
- Per tutte le classi: Incontri tra ragazzi e soggetti che hanno vissuto esperienze significative in ambito lavorativo, quali vittime di infortuni, operatori di vigilanza e medici.

**Acquaticità**

## ATTIVITÀ

Il progetto acquaticità prevede l'attuazione di 8 lezioni presso la Piscina Comunale di S. Vito ed è rivolto ad alcune classi dell'istituto.

Le lezioni prevedono il trasporto, l'utilizzo delle vasche, il materiale, e un istruttore tecnico specifico, messo a disposizione dalla Polisportiva S.Vito.

## OBIETTIVI

- Una buona efficienza cardiovascolare con un lavoro aerobico, variato per intensità e durata.
- Una mobilitazione delle articolazioni del corpo, secondo le loro diverse capacità di movimento e sfruttando la loro massima escursione articolare.
- Una tonificazione addominale, attraverso esercitazioni specifiche, con miglioramenti sulla statica vertebrale.
- Un ottimo rapporto tra massa magra e massa grassa, attraverso esercitazioni di tonificazione su tutti i distretti muscolari.

## PROGETTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Al fine di rafforzare le competenze degli allievi in difficoltà ed in ottemperanza alla nuova normativa (Decreto Ministeriale n. 80 del 3/10/2007 e Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5/11/2007) il Liceo propone interventi finalizzati *in itinere* e *a fine anno*.

- ***Recupero e sostegno in itinere***

Considerate le competenze e le caratteristiche culturali con le quali gli studenti accedono alla scuola superiore e ravvisata la necessità di supportarli nell'iter formativo intervenendo, sin dalla prima classe, sulle abilità di base trasversali alle diverse discipline, considerate altresì le difficoltà che gli studenti incontrano nel passaggio dal biennio al triennio, il Liceo propone, sin dalla prima parte dell'anno scolastico l'attivazione di iniziative di sostegno e recupero, da realizzarsi sotto forma di sportelli didattici, finalizzate al recupero in itinere, di **laboratori di carattere metodologico rivolti alle classi prime, seconde e terze** (per la Matematica preferibilmente rivolti alle classi prime e terze) e **corsi di**

### **potenziamento delle conoscenze di matematica in preparazione all'esame di stato per le classi quinte.**

Le attività vengono istituite per le classi suddette con la funzione di:

- favorire l'acquisizione delle capacità di decodificare le consegne e pianificare il lavoro (schede, tabelle, testi, schemi, ecc.), ai fini di rendere più proficua la partecipazione all'attività didattica;
- insegnare il corretto uso degli strumenti didattici;
- sostenere lo studente nell'acquisizione di un personale ed autonomo metodo di studio;
- favorire l'acquisizione di competenze auto-valutative;
- sviluppare l'attitudine all'auto-orientamento;
- migliorare le modalità di esposizione dei contenuti nella struttura e nel linguaggio, perché sia corretto ed adeguato alle discipline.

Gli interventi di sostegno sono integrati dall'attività di assistenza e coordinamento del **docente coordinatore di classe**.

Per tutte le classi ed in presenza di carenze nelle singole discipline la scuola propone **corsi di recupero** in corso d'anno, che verranno attivati successivamente agli scrutini.

#### • **Recupero a fine anno**

Sulla base dei risultati dello scrutinio finale, la scuola organizza gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi per gli allievi che presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti.

### **PROGETTI DI APPROFONDIMENTO**

Per gli studenti fortemente motivati e con risultati particolarmente brillanti la scuola propone i **"Progetti di eccellenza"**.

Questi prevedono attività di ricerca, discussione e lavori di approfondimento interdisciplinari.

I "Progetti di eccellenza" si svolgono anche in rete con altri istituti superiori della Provincia.

## **CONTINUITA', ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

### **a) Continuità**

Per informare gli studenti di Terza Media e i loro genitori delle caratteristiche del Liceo e del suo Piano dell'offerta formativa, verranno proposte le seguenti attività:

- visita delle classi al Liceo con partecipazione alle lezioni;
- visita dei genitori al Liceo;
- presentazione del Liceo in riunioni presso le scuole medie;
- organizzazione della giornata di "Scuola aperta" per la presentazione dell'offerta formativa e visita delle strutture;
- diffusione di depliant informativi sui corsi di studio.

### **b) Accoglienza**

Per gli studenti delle classi prime vengono predisposte attività di accoglienza con lo scopo di facilitare il loro inserimento nella comunità scolastica e avviarli in maniera responsabile alla partecipazione agli organi collegiali.

### **c) Orientamento in entrata**

#### **PROGETTO SCUOLA APERTA**

Gli studenti che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado vengono accolti nei laboratori del liceo e partecipano ad attività didattiche progettate per consentire loro di capire le abilità richieste e messe in atto nel curriculum liceale. Si favorisce l'autovalutazione delle competenze cognitive, presupposto indispensabile per una scelta consapevole.

Nelle giornate dedicate all'accoglienza, gli studenti del liceo offrono ai futuri iscritti e ai loro genitori l'opportunità di conoscere l'organizzazione, la vita scolastica e la partecipazione studentesca.

**d) Orientamento in uscita**

In aggiunta a quanto svolto durante l'attività curricolare al fine di sviluppare negli allievi l'autovalutazione delle proprie attitudini per prepararli ad una scelta autonoma, il Liceo organizza diverse attività di orientamento in uscita. Nel presente a.s. è previsto quanto segue:

- Costituzione di una bacheca in cui gli studenti possono trovare informazioni utili sulle iniziative di orientamento di Università e/o altri enti.
- Partecipazione degli allievi delle classi quinte al Salone di Orientamento dell'Università di Udine.
- Collaborazione con le Università del territorio per partecipazione a giornate informative.
- Adesione al Piano Lauree Scientifiche in collaborazione con l'Università di Udine.
- Partecipazione al corso "Etica e economia" presso l'università di Udine per studenti delle classi quarte e quinte.
- Attività di laboratorio di chimica in collaborazione con l'ITI "Kennedy" di Pordenone per allievi delle classi quarte.
- Incontri informativi di carattere generale sull'organizzazione universitaria (adempimenti burocratici, iscrizioni, test etc).
- Attività formative sui percorsi universitari d'eccellenza.

**e) Alternanza scuola lavoro**

Il liceo "Le Filandiere" , in ottemperanza del decreto legislativo 15.04.2005, n. 77 art. 2, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, ha avviato, dall'anno scolastico 2009/10, un modello sperimentale di alternanza, ritenendo questa metodologia di apprendimento una modalità per rispondere ai bisogni formativi e alle diverse esigenze cognitive degli studenti, al fine di favorire l'orientamento e l'acquisizione di conoscenze e soprattutto il rinforzo delle competenze

acquisite a partire da esperienze concrete, realizzate a contatto con le realtà produttive.

Il progetto prevede un primo modulo svolto in istituto dall'insegnante curricolare, con l'appoggio di esperti individuati e contattati dall'impresa partner, e da una seconda fase svolta da alcuni allievi in un laboratorio chimico esterno. Questa fase deve servire all'allievo, oltre che per acquisire ulteriori competenze, per cogliere le affinità e le differenze tra l'attività laboratoriale svolta a scuola e quella rivolta all'attività produttiva.

Questo apprendimento flessibile deve arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, e deve rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una "cultura del lavoro".

## **LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO**

Ad integrazione delle azioni di formazione promosse dai Dipartimenti per l'attuazione dei progetti specifici, il Liceo propone corsi di aggiornamento aperti a Docenti e personale della scuola.

I corsi verteranno su:

- utilizzo delle strumentazioni multimediali nei processi di apprendimento con applicazioni in campo didattico (corsi rivolti ai docenti di tutte le discipline);
- aggiornamento su esperienze di laboratorio (per i docenti di Fisica);
- aggiornamento software informatici (per i docenti di Informatica);
- formazione dei docenti e personale A.T.A. sulla sicurezza nella scuola ed informazione sulle tematiche inerente alla salute nei luoghi di lavoro;
- approfondimento della lingua inglese per le attività CLIL;
- formazione per insegnanti con docenti esperti – tutor;

- formazione su tematiche specifiche emerse dalla rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti.

## **LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI COL TERRITORIO**

Per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa il Liceo collaborerà:

- con l'Ufficio Scolastico regionale e l'Ufficio Territoriale VI di Pordenone.
- con gli Enti locali e territoriali e le Aziende sanitarie locali
- con le Istituzioni culturali locali (Biblioteca, Musei, Associazioni per la Prosa, Cinemazero)
- con Associazioni professionali
- con Associazioni ed Enti rappresentativi del mondo del lavoro
- con le Università di Venezia, Trieste, Udine, Padova e Bocconi di Milano
- con le redazioni de "Il Gazzettino" e "Il Messaggero Veneto"
- con l'Associazione dei Giovani Industriali della Provincia di Pordenone
- con la Società Filosofica
- con il Rotary Club di San Vito al Tagliamento
- con l'EFASCE (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti) di Pordenone
- con Intercultura Onlus
- Associazione Astrofili di Talmassons
- Ambiente e Servizi S.p.a.
- Consorzio Zona Industriale Ponterosso

## **VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Ai fini di una auto-valutazione della qualità dell'offerta formativa, il Liceo elabora e somministra questionari diversi finalizzati a rilevare l'efficacia dei progetti ed attività proposte.

## **NORME DI COMPORTAMENTO AL SEGNALE D'ALLARME**

Per allertare l'intera popolazione scolastica è previsto l'utilizzo degli altoparlanti presenti in ogni aula con comunicazioni che indichino il tipo di emergenza, il tipo di evacuazione (parziale o totale) e cosa fare.

### **ATTI DA COMPIERE IN CASO D'ALLARME**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente interrompere ogni attività e apprestarsi all'esodo ordinatamente, mantenendo l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo. Dovranno tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo, solo se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

I presenti dovranno uscire disponendosi in fila, evitando il vociare confuso, le grida e i richiami, camminando in modo sollecito, senza soste e senza spinte.

I diversamente abili presenti nelle aule dovranno lasciare la medesima per ultimi, aiutati da alcuni compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.

### **ATTI VIETATI**

- Usare l'ascensore;
- Rientrare nei locali;
- Muoversi contro corrente rispetto al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito;
- Allontanarsi a piedi, con autovetture o altri veicoli.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate prove di sfollamento per prendere confidenza con i comportamenti da tenere.

Agli studenti vengono distribuiti volantini informativi contenenti le norme di comportamento in caso di nube tossica, terremoto e incendio.

## **REGOLAMENTI**

### **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Art.1 - Il Liceo è luogo di formazione, dialogo, educazione, ricerca ed esperienza sociale mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e il recupero delle situazioni di svantaggio. Gli allievi vengono informati ed orientati ai valori democratici, alla crescita della persona secondo le potenzialità individuali e al senso di responsabilità.

#### **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Art. 2 - Gli studenti sono tenuti alla frequenza regolare dei corsi curricolari e di tutte le altre attività svolte durante l'orario scolastico. L'irregolarità nella frequenza sarà considerata dal Consiglio di classe come elemento di valutazione del percorso formativo.

Art.3 - Le assenze e le relative giustificazioni verranno annotate dai docenti della prima ora.

In caso di assenze ripetute, su segnalazione del docente referente, la Scuola prenderà contatti con le famiglie.

Art. 4 - Gli studenti sono tenuti ad essere puntuali all'inizio di ogni lezione: entreranno nella scuola nei 10 minuti che precedono l'inizio delle lezioni; durante le ore di lezione un solo alunno per volta otterrà il permesso di uscire dall'aula, salvo diverso parere dell'insegnante; in caso di ritardo non superiore ai 5 minuti, per giustificati motivi, gli studenti possono essere ammessi alla lezione dal docente della prima ora.

I ritardi di entità superiore saranno giustificati dal Preside o dal docente delegato. Solo per cause di forza maggiore, ed in presenza di adeguata giustificazione, saranno concessi permessi di uscita e/o di entrata fuori orario. Le uscite fuori orario dei minori saranno autorizzate solo previa telefonata o presenza di un genitore. I permessi permanenti di entrata in ritardo o di uscita in anticipo sono concessi solo in presenza di documentate esigenze legate ai mezzi di trasporto.

Art. 5 - Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé il libretto personale, in quanto documento ufficiale e strumento di informazione. Il libretto, le cui pagine sono numerate, non deve essere manomesso. Gli studenti sono tenuti a

riportare sulle apposite pagine i voti scritti e orali, le note disciplinari del registro di classe ed i comunicati della scuola alla famiglia. In caso di smarrimento o deterioramento del libretto, l'allievo deve farsi rilasciare un duplicato in segreteria.

Art. 6 - Le richieste di giustificazione per assenze di durata superiore ai 5 giorni scolastici causate da malattia è opportuno che siano accompagnate da certificato medico.

Art. 7 - Le assenze superiori ai 5 giorni scolastici non causate da malattia devono essere motivate personalmente dai genitori al Preside.

Art.8 - Gli studenti sono tenuti a mantenere durante tutta la permanenza nell'Istituto un contegno decoroso e consono alla dignità del luogo. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti stessi ed alla vigilanza di tutti gli operatori scolastici, che sono obbligati a segnalare eventuali mancanze alla Presidenza.

Art. 8bis - I telefoni cellulari devono rimanere spenti durante le attività didattiche.

Art. 9 - Durante le lezioni non si può lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante. La partecipazione all'attività didattica è fondamentale, pertanto non è consentito girare per l'Istituto durante il suo svolgimento.

Art. 10 - Nel cambio dell'ora gli studenti rimangono nella propria aula. Ogni classe utilizza i servizi del corridoio di riferimento.

Durante gli intervalli gli studenti rimangono in atrio, nei corridoi, nelle zone interne ed esterne affidate alla vigilanze dei docenti.

Art.11 - Le assemblee degli studenti (di classe, gruppi di classe, e d'Istituto) così come regolate dalle disposizioni vigenti devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.

Le richieste di assemblea di classe devono pervenire in Direzione almeno 5 giorni prima della loro effettuazione, mentre le assemblee di istituto debbono essere chieste, secondo le modalità previste, almeno 7 giorni prima, per permettere ai docenti di organizzare l'attività didattica.

Art. 12 - Gli alunni non possono entrare in aula insegnanti.

Art. 13 - La vigilanza è diretta ad assicurare, nel doveroso rispetto della libertà di ciascuno, l'ordinato svolgimento della giornata scolastica; della vigilanza sono incaricati i docenti ed il personale ausiliario dell'Istituto.

Durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di 10 minuti, sono fissati turni di vigilanza, articolati per piano, di docenti che sorvegliano il comportamento degli

alunni al fine di evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. Gli allievi sono comunque tenuti ad assumere consapevolezza della necessità del rispetto e tutela dei diritti individuali e collettivi.

Art. 14 - In caso di uscita anticipata o di ingresso posticipato di una intera classe il Dirigente scolastico informerà tempestivamente le famiglie.

Art. 15 - La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di denaro o di oggetti lasciati incustoditi.

#### DISCIPLINA

Art. 16 - Le sanzioni per mancanze disciplinari si ispirano ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e proporzionalità, della riparazione del danno. E' sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola.

Art. 17 - I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari sono:

- Venir meno ai doveri di corretta partecipazione alle attività scolastiche;
- Tenere atteggiamenti offensivi nei riguardi dei compagni e del personale dell'Istituto;
- Assentarsi in modo ingiustificato dalle lezioni;
- Sporcare e/o danneggiare attrezzature, suppellettili e ambienti della scuola;
- Creare pericoli per la propria e l'altrui incolumità fisica;
- Usare il telefono cellulare durante le attività didattiche.

Art. 18 - La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente scolastico.

Art. 19- Il Dirigente scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo/a verbalmente o per iscritto, oppure di convocare il Consiglio di classe per una eventuale sanzione maggiore. In tal caso sarà: data la possibilità all'alunno minore di esporre le proprie ragioni alla presenza dei genitori.

Art. 20 - Contro le sanzioni disciplinari di cui agli articoli, precedenti è possibile presentare ricorso all'apposito organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla data della comunicazione della irrogazione.

Art. 21 - L'organo di garanzia, che dovrà avere al proprio interno uno o più rappresentanti delle diverse componenti scolastiche, sarà nominato dal Consiglio d'Istituto e decide in merito al ricorso entro il termine di dieci giorni.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'USR decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento.

Art. 21 bis - Il presente regolamento recepisce le disposizioni di cui ai punti 6-7-8-9-9bis-9ter-10-11 del DPR 21.11.2007 n. 235 (allegato), che diventano parte integrante del regolamento.

Art. 21 ter - Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dello studente e seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, esso segue il suo iter sino alla conclusione.

Art. 21 quater - Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto di corresponsabilità, nel quale si definiscono in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra liceo, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, il liceo pone in essere iniziative idonee ad accogliere i nuovi studenti, per presentare la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del POF, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### ATTREZZATURE SCOLASTICHE E BIBLIOTECA DI ISTITUTO

Art. 22 - Con delibera del Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, sono stabilite le concrete modalità per l'uso delle attrezzature e dei locali della Scuola, in modo da consentirne l'utilizzo nei limiti del possibile anche nelle ore pomeridiane.

Art. 23 - Ai gruppi che si formano all'interno delle componenti scolastiche e che abbiano comunicato la loro costituzione, è consentito, a richiesta del loro rappresentante, l'uso delle aule e delle attrezzature in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Per i gruppi formati da soli studenti deve essere comunque assicurata la presenza di un docente responsabile. Anche a gruppi estranei se diretti a conseguire obiettivi coerenti con le finalità culturali e formative

dell'Istituto, può essere consentito, a richiesta dei responsabili, l'uso delle attrezzature e delle aule. Ogni danno da chiunque arrecato dovrà essere risarcito.

Art. 24 - La Biblioteca d'Istituto si pone come strumento fondamentale della specifica comunità scolastica del Liceo in tutte le sue componenti, per ogni tipo di attività ed iniziativa che essa richieda ed esprima.

Con deliberazione del Consiglio d'Istituto, che costituisce parte integrante del presente regolamento, sono stabilite le modalità per il suo funzionamento; si dovrà comunque assicurare un agevole accesso al prestito e alla consultazione, e la partecipazione degli studenti alla scelta delle dotazioni librerie da acquistare.

#### ATTIVITÀ ED INIZIATIVE CULTURALI

Art. 25 - Il Consiglio d'Istituto promuove iniziative educative e culturali e favorisce analoghe iniziative provenienti da altri Organi Collegiali (seminari, presentazione di novità letterarie e scientifiche, incontri e confronti su problemi di carattere didattico e metodologico, ecc. ). Con propria delibera il Consiglio d'Istituto può disporre che a tali iniziative partecipino persone estranee alla comunità scolastica.

#### ORGANI COLLEGIALI

Art. 26 - La scuola, per la sua funzione sociale di sviluppo dell'individuo, garantisce e diffonde la conoscenza e la cultura in ogni suo aspetto per mezzo di tutte le componenti - studenti, docenti, personale non docente, genitori - che contribuiscono al suo funzionamento organico attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali, oppure attraverso proprie forme organizzative.

Art. 27 - La convocazione degli Organi Collegiali è disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione viene effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; per quanto riguarda la componente docenti la convocazione dell'organo collegiale può avvenire anche mediante lettera circolare. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un processo verbale firmato dal presidente e dal segretario stesso su apposito registro a pagine numerate e proposto all'approvazione nella seduta successiva.

Art. 28 - Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività in rapporto alle proprie competenze, al fine di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse. Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie.

Art. 29 - Il Consiglio di Classe è convocato dal Preside di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Al fine di favorire un più ampio e consapevole coinvolgimento di tutte le componenti nella vita scolastica, alle riunioni del Consiglio di Classe, eccetto quelle riservate ai soli docenti, possono assistere tutti i genitori e gli studenti della classe, previo consenso unanime dei componenti del Consiglio. Il Consiglio nel quale verrà proposta la programmazione sarà aperto a tutti gli studenti e genitori della classe

Art. 30 - I. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente che, accerta la sussistenza del numero legale, dirige, modera, e riassume la discussione, pone in votazione le proposte e ne proclama l'esito, dichiara chiusa o sciolta la seduta, firma le convocazioni del Consiglio, nomina il segretario.

2. Su invito del Consiglio possono essere chiamati a partecipare a adunanze a titolo consultivo, in qualità di esperti, specialisti in campo medico-psico-pedagogico e culturale, nonché i soggetti di cui all'art. 42 comma 4 del T.U. de116/4f94 n. 297.

3. All'interno del Consiglio possono essere costituite Commissioni di Studio per la raccolta di documenti per approfondimento di temi o per la formulazione di ipotesi di soluzione riguardanti un argomento specifico .

4. La pubblicità delle sedute è regolamentata dall'art. 42 del predetto T.U. Coloro che assistono devono tenere un comportamento corretto e non possono in nessun modo intervenire nella discussione o interferire nei lavori. Il Presidente ammonisce i disturbatori e ne dispone l'allontanamento ove persistano nella loro condotta. Sentito il Consiglio, il Presidente può disporre che si proceda "a porte chiuse", fatta salva in ogni caso la presenza della stampa, se il comportamento del pubblico non consente l'ordinata prosecuzione dei lavori. In tal caso può

anche sospendere o rinviare la seduta. Il Consiglio si riunisce "a porte chiuse", salvo contraria richiesta degli interessati, quando si faccia questione di persone.

5. Il Segretario del Consiglio dovrà redigere, in ogni seduta, regolare verbale e dovrà riportare il testo integrale delle delibere votate e l'esito delle votazioni. Il verbale è firmato dal segretario e controfirmato dal Presidente del Consiglio.

6. Il verbale e tutti gli atti scritti preparatori delle delibere soggette a pubblicazione sono depositati nell'Istituto ed esibiti a chiunque ne faccia richiesta scritta al Preside. Copia delle delibere dovrà essere affissa all'albo dell'Istituto. L'affissione all'Albo avviene a cura del Preside entro 8 giorni dalla seduta. Le copie delle delibere dovranno rimanere esposte per 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salva contraria richiesta dell'interessato. Il Consiglio d'istituto indicherà le delibere più significative da leggersi in sede di riunione del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.

7. Il Consiglio d'Istituto è tenuto a redigere una relazione annuale sull'andamento generale, didattico ed amministrativo della scuola, desumendo elementi di giudizio dalla documentazione ufficiale a sua disposizione.

## **REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Art. 31 – 1. I viaggi di istruzione (ivi compresi i viaggi connessi ad attività sportive e le settimane bianche), le visite guidate e le uscite nell'ambito del distretto scolastico e Pordenone per la partecipazione ad iniziative culturali o sportive, devono essere inserite in modo organico e coerente nella programmazione dell'offerta formativa della scuola che dà gli indirizzi generali e del Consiglio di Classe che le propone e le organizza.

2. Durante il biennio sarà possibile effettuare un viaggio di istruzione di più giorni in prima o in seconda, secondo la programmazione del Consiglio di Classe, con invito ad organizzare viaggi di contenuto naturalistico o linguistico. Durante il triennio sarà possibile effettuare due viaggi di istruzione di più giorni: uno in terza o quarta ed uno in quinta, secondo la programmazione dei docenti accompagnatori e/o del Consiglio di Classe.

3. Oltre ai viaggi suindicati è consentito effettuare uscite di una giornata in e fuori San Vito per conferenze, mostre, convegni, aggiornamenti, orientamento, concerti, spettacoli e tutto quanto si ritenga utile alla programmazione didattica delle Classi e dell'Istituto.

4. I viaggi di istruzione rappresentano un momento integrativo, in itinere o conclusivo, della programmazione didattica dell'Istituto assumendo così una totale valenza culturale.

5. La Commissione Viaggi, nominata annualmente dal Collegio dei Docenti nella prima seduta dell'anno scolastico per la componente Docente, ed integrata dal rappresentante dei genitori e dal rappresentante degli studenti con atto del Consiglio d'Istituto, vaglierà ed approverà le proposte dei docenti e/o dei Consigli di Classe dopo aver verificato la loro coerenza con un percorso didattico preciso.

6. La Commissione renderà noto il piano dei viaggi ai docenti che si incaricheranno di presentare la parte del piano di loro competenza ai rispettivi Consigli di Classe. Il Consiglio di Classe, una volta dato parere favorevole al viaggio proposto, dovrà individuare i docenti disponibili ad accompagnare gli studenti.

7. I viaggi d'istruzione devono essere programmati fin dall'inizio dell'anno scolastico per permettere al Consiglio d'Istituto di provvedere alle delibere di sua competenza nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente. Le proposte dei docenti dovranno pervenire alla Commissione entro il mese di Novembre per i viaggi di Febbraio ed entro il mese di Aprile per quelli di Ottobre. Il Consiglio d'Istituto, sulla base del piano proposto dalla Commissione Viaggi e dei pareri espressi dai Consigli di Classe provvederà alle delibere di sua competenza nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente. Il Consiglio d'Istituto dovrà deliberare, su proposta della Commissione, anche in merito alle quote massime di partecipazione da richiedere alle famiglie tenendo conto che non possono essere richieste quote di rilevante entità o tali da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero natura e finalità del viaggio di istruzione.

Al fine di contenere i costi si provvederà ad accorpare più Classi e prevedere l'uso dei mezzi ferroviari per mete che lo consentano.

8. La proposta del viaggio dovrà essere presentata da un docente al Consiglio di Classe che dovrà individuare i docenti disponibili ad accompagnare gli studenti e dovrà prevedere almeno un insegnante sostituto per ciascun viaggio.

Art. 32 – 1. Gli insegnanti accompagnatori devono essere due per classe. Per un numero superiore di classi gli insegnanti accompagnatori devono essere, di norma, uno (1) ogni quindici (15) studenti.

2. Gli insegnanti accompagnatori sono di norma docenti delle classi frequentate dagli allievi che partecipano al viaggio o alla visita; almeno un accompagnatore deve essere docente di tali classi.

3. Per i viaggi all'estero si deve curare che almeno uno degli accompagnatori conosca la lingua del Paese da visitare, o una lingua di scambio.

4. Al termine del viaggio o della visita gli insegnanti accompagnatori relazioneranno agli Organi Collegiali e al Capo d'Istituto.

5. In linea generale, ogni docente non può partecipare a più di un viaggio d'istruzione. Tale limitazione non vale per le visite guidate. E' comunque auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante. Almeno un accompagnatore della classe deve essere, SENZA DEROGHE, un docente della classe interessata al viaggio; è inderogabile la presenza del docente che ha curato la preparazione del viaggio, salvo casi di forza maggiore.

Art. 33 – 1. Si incrementino le visite alle zone di interesse storico, artistico, naturalistico della Regione Friuli Venezia Giulia e del Triveneto. I viaggi proposti per le classi del biennio e per le prime classi del triennio siano limitati all'Italia, all'Austria, alla Slovenia, alla Baviera e all'Istria. I viaggi proposti per le classi quinte possono essere programmati, oltre che in Italia, anche negli altri Stati dell'Unione Europea, in Norvegia e in Svizzera. Si preferiscano comunque quegli stati di cui si studia la lingua.

2. Si ritengono forme ottimali di esperienza didattico-culturale, per tutte le classi, gli scambi e i gemellaggi per un periodo massimo di sette (7) giorni; è auspicabile che tali esperienze, estese a tutte le classi e sezioni, si svolgano anche in territorio nazionale.

3. Anche le settimane verdi (così definite a prescindere dalla durata che, comunque, non può superare i sette giorni) sono auspicabili soprattutto per le classi del biennio, per il loro valore scientifico e ambientalistico. La programmazione della settimana verde esclude, come per i gemellaggi, la partecipazione nello stesso anno scolastico ad altri viaggi.

Art. 34 – 1. Nel programmare viaggi e visite si eviteranno i periodi di alta stagione turistica e le giornate prefestive. I viaggi dovranno essere effettuati nella seconda settimana di Ottobre o nell'ultima settimana di Febbraio. E' fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne. E' fatta deroga a tale divieto per i viaggi a lunga percorrenza.

2. Viaggi e visite non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione.

Art. 35 – Le domande per le visite guidate devono essere presentate in Presidenza almeno 10 giorni prima della loro effettuazione, 15 giorni se la segreteria dovrà provvedere al noleggio di autocorriere.

Art. 36 – La durata massima dei viaggi di istruzione è la seguente:

- classi del biennio: tre giorni / due notti
- classi terze e classi quarte: quattro giorni / tre notti
- classi quinte: sei giorni / cinque notti.

Art. 37- A ciascun viaggio o visita non può partecipare meno dell'80% degli allievi della classe. Unitamente alla domanda da presentarsi al preside devono essere allegate le autorizzazioni preventive dei genitori (per gli allievi maggiorenni la dichiarazione delle famiglie di essere informate).

I partecipanti al viaggio o visita devono essere in possesso di un documento di identificazione e per i viaggi all'estero di un documento valido per l'espatrio.

Art. 38 – Gli allievi, anche maggiorenni, devono rispettare il programma del viaggio per non vanificare gli scopi didattici, cognitivo-culturali e relazionali. In nessun caso deve essere consentito agli studenti di essere esonerati anche parzialmente dalle attività e iniziative programmate. Il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore "a disposizione") senza la sorveglianza dell'insegnante.

Art. 39 – 1. I docenti accompagnatori cureranno l'organizzazione didattica del viaggio d'istruzione o della visita guidata, terranno i contatti con la Presidenza e la segreteria e provvederanno ai relativi versamenti sul c/c della scuola.

2. L'organizzazione dei viaggi d'istruzione che comportino almeno un pernottamento o l'uso di mezzi di trasporto privati, verrà affidata dalla segreteria a una agenzia turistica, previa gara d'appalto, tenendo conto oltre che della economicità, anche della qualità del servizio.

3. Immediatamente dopo che il Consiglio d'Istituto avrà deciso l'agenzia turistica a cui assegnare l'organizzazione del viaggio, gli allievi verseranno a titolo di caparra, tramite il docente accompagnatore, la somma corrispondente al 50% della spesa prevista. Accertato che la partecipazione degli allievi risponda ai criteri di cui all'art. 37, il Preside provvederà a dare esecuzione alle delibere del Consiglio e ad affidare l'organizzazione del viaggio all'agenzia turistica prescelta. Gli allievi verseranno il saldo dopo che l'agenzia avrà presentato il programma definitivo del viaggio. In caso di rinuncia di qualche partecipante valgono le clausole di penale imposte dall'agenzia turistica.

Art. 40 – La scuola può concorrere con un proprio contributo al pagamento della quota di partecipazione degli studenti meno abbienti, su delibera del Consiglio d'Istituto. Gli studenti dovranno presentare domanda motivata di contributo al Preside contestualmente alla richiesta di partecipazione al viaggio di istruzione. Per gli allievi minorenni la richiesta verrà controfirmata da un genitore.

Art. 41 – Tutti i fondi concernenti l'organizzazione e l'effettuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate saranno gestiti, a norma di legge, dall'ufficio di Segreteria.

Art. 42 – E' data delega al Dirigente Scolastico di autorizzare l'effettuazione delle visite guidate.

Art. 43 – La partecipazione degli alunni ad iniziative culturali che si svolgono al di fuori dei locali della scuola ma nell'ambito del distretto scolastico di San Vito al Tagliamento o a Pordenone, deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. Il docente accompagnatore (uno (1) per classe o per numero di allievi inferiore a 30) presenterà domanda almeno tre giorni lavorativi prima dell'uscita, curerà che sia controfirmata dai docenti del Consiglio di Classe impegnati nella giornata e che sia corredata dalle autorizzazioni dei genitori degli allievi.

In casi di particolare urgenza il Dirigente Scolastico potrà autorizzare l'uscita, su richiesta del docente proponente, per le vie brevi.

Art. 44 - La Commissione vaglia sia l'osservanza del regolamento, sia l'affidabilità dell'organizzazione (agenzia e trasporti). Ai lavori di detta Commissione può essere chiamato a partecipare, quando è necessario, l'insegnante promotore dell'iniziativa.

## **"REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"**

**(in GU 29 luglio 1998, n. 175)**

***Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235 contenente il " Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"***

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

**"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"**

### **Art. 1**

*(Vita della comunità scolastica)*

- 1.** La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2.** La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo

sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

**3.** La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

**4.** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2**

### *(Diritti)*

**1.** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

**2.** La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

**3.** Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

**4.** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e

tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

**5.** Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

**6.** Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

**7.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

**8.** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

**a)** un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

**b)** offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

**c)** iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

**d)** la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

**e)** la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

**f)** servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

**9.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

**10.** I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola,

nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3**

#### *(Doveri)*

- 1.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- 4.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- 5.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 6.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4**

#### *(Disciplina)*

- 1.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- 2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso

attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è

commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Art. 5**

### *(Impugnazioni)*

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

**Art. 5-bis**

*(Patto educativo di corresponsabilità)*

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

**(Allegato A)**

**Art. 6**

*(Disposizioni finali)*

- 1.** I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
- 2.** Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
- 3.** È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

*(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 16 luglio 1998 –*

*Integrazioni pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2007)*

**REGOLAMENTO**  
**PER LA GESTIONE DEL COMODATO DEI TESTI DI CUI**  
**ALLA LEGGE REGIONALE 26/1/2004 N. 1 ART. 5 COMMI**  
**1 - 2 - 3**

Il Consiglio d'Istituto, preso atto di quanto specificato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'allegato decreto n. 823/CULT/04 e successivi, fatte proprie nelle finalità dello stesso esplicitate, adotta il seguente Regolamento, valido fino ad eventuale modifica che dovrà avvenire secondo le consuete modalità:

**Art. 1**

E' istituito il servizio di prestito gratuito dei libri di testo agli allievi delle classi prime e seconde del Liceo Scientifico statale "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento (PN).

**Art. 2**

Il prestito avverrà secondo il programma di attuazione predisposto annualmente ed approvato Giunta Esecutiva rispettando le indicazioni di carattere generale stabilite del Consiglio d'Istituto.

**Art. 3**

Verranno dati in prestito gratuito prevalentemente i vocabolari, gli atlanti, i testi di narrativa ed i libri di testo utilizzabili per più anni nell'attività didattica.

**Art. 4**

L'Istituto si riserva una quota percentuale indicata annualmente in Programma di attuazione di cui all'art.2 per la produzione di testi e materiale didattico anche multimediale aventi funzione effettivamente sostitutiva di libri di testo.

**Art. 5**

Potranno accedere al prestito gratuito tutti gli allievi che avranno confermato l'iscrizione alle classi prime e seconde per l'anno scolastico di riferimento. La domanda relativa sarà redatta su apposito modulo, predisposto dalla scuola, dall'allievo interessato o da coloro che esercitano la patria potestà su di lui, contestualmente con la formalizzazione della domanda di iscrizione alla classe

prima o su modello predisposto per coloro che frequenteranno la classe seconda entro il 15 luglio di ogni anno.

#### **Art. 6**

La concessione del prestito avrà di norma la durata di due anni.

#### **Art. 7**

L'allievo potrà riscattare uno o tutti i libri dati a prestito gratuito al termine di ogni anno scolastico, versando alla segreteria della scuola un importo corrispondente alle seguenti percentuali del prezzo di listino riferito all'anno in cui il testo è stato acquistato dalla scuola:

- dopo un anno d'uso : 30% del valore
- dopo due anni d'uso : 15% del valore

Per il riscatto di testi usati l'importo viene definito al momento della consegna.

#### **Art. 8**

Coloro che, per negligenza o proprio comportamento volontario abbiano danneggiato il materiale didattico affidato in prestito verseranno alla scuola un importo corrispondente in percentuale a quanto indicato nel precedente punto 7.

#### **Art. 9**

I rimborsi di cui sopra andranno ad aumentare il budget regionale di cui alla L.R. n. 1/04.

I testi eventualmente restituiti andranno ad aumentare le dotazioni dell'Istituto e saranno oggetto di ulteriori prestiti.

#### **Art. 10**

Una percentuale pari al 5% dell'importo annuo totale sarà riservato per l'acquisto di ulteriori libri o manuali da dare in prestito gratuito agli allievi di famiglie particolarmente bisognose, individuate con discrezione dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto.

#### **Art. 11**

Le spese di gestione. Fissate nella misura massima del 15% del budget annuale, verranno utilizzate secondo quanto precisato nel punto 3 - 4 del documento indicato in premessa, sulla base delle indicazioni che emergeranno di anno in

anno del collegio dei Docenti, dall'Assemblea del personale A.T.A. e dalla successiva contrattazione d'Istituto con le RSU.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI  
AGLI ESPERTI ESTERNI  
ai sensi dell'art. 40 del Decr. 44/2001**

**Art. 1 Finalità**

L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, nonché convenzioni con Enti di formazione professionale, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di aggiornamento, ricerca e sperimentazione.

**Art. 2 Pubblicazione degli avvisi di selezione**

1. All'inizio dell'anno scolastico o in momenti successivi, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e della previsione dei progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale, il Dirigente Scolastico individua le attività ed i progetti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo della Scuola o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.

2. Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare.

Per ciascun contratto deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione;
- la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

3. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

### **Art.3 - Determinazione del compenso**

1. I criteri riguardanti la determinazione dei corrispettivi per i contratti/convenzioni di cui al presente regolamento sono determinati, di norma, nella misura delle spettanze tabellari fissate nel CCNL/Scuola vigente, rispettivamente per il personale docente ed il personale ATA.

2. In casi particolari di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico, ha facoltà di aumentare il compenso da corrispondere all'esperto esterno fino ad un massimo del 80 % delle misure di cui al comma precedente.

Il Dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico disponibile in possesso delle competenze richieste.

3. Può anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

4. Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

### **Art. 4 - Individuazione dei contraenti**

1. I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.

2. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:

- curriculum complessivo del candidato;
- contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati;
- pubblicazioni e altri titoli.

3. Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente Scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:

- livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;
- congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione;
- eventuali precedenti esperienze didattiche o referenze.

4. Il Dirigente Scolastico, per le valutazioni inerenti alle professionalità necessarie alla realizzazione dei progetti educativi e didattici, può nominare un'apposita commissione composta dai docenti, a cui affidare compiti d'istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

#### **Art.5 - Stipula del contratto**

1. Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa.

2. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e non sono rinnovabili.

3. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

#### **Art. 6 - Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica**

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art.53 del D.L.vo 30/3/2001, n. 165.

2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art.53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n.165/2001, e pubblicato sul sito web del liceo.

## **REGOLAMENTO DELLA PALESTRA E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

Per garantire una normale fruizione dell'impianto sportivo scolastico durante lo svolgimento delle lezioni, il dipartimento di educazione fisica ha stilato il seguente regolamento che deve essere accettato ed osservato da tutta l'utenza, per garantire la sicurezza e l'incolumità di tutti i presenti oltre che per mantenere in condizioni idonee l'attrezzatura e il materiale in uso.

1. L'ingresso in palestra è riservato agli alunni provvisti di attrezzatura sportiva, riservando solo all'insegnante della classe il giudizio sull'idoneità stessa. I docenti potranno segnalare eventuali mancanze o infrazioni al docente responsabile.
2. Gli alunni indisposti o senza materiale sportivo rimarranno in palestra senza disturbare, come pure quelli temporaneamente o permanentemente esonerati dalla lezione pratica.
3. Al suono della campanella gli alunni si recheranno negli spogliatoi per accedere in palestra solo in presenza del proprio insegnante.
4. L'ingresso in palestra ed il ritorno in classe dovrà avvenire senza ritardi.
5. Tutti gli alunni sono tenuti a mantenere in ordine spogliatoi e servizi annessi.
6. Gli alunni utilizzeranno in palestra e negli impianti sportivi adiacenti, solamente gli attrezzi indicati dal proprio insegnante.
7. Durante le lezioni gli alunni presenti sono tenuti ad osservare un comportamento rispettoso verso se stessi, gli altri ed avere cura del materiale in uso.